

STUDI TASSIANI

Anno LVI-LVIII - 2008-2010
ISSN 1123-4490

N. 56-58

COMITATO SCIENTIFICO: GUIDO BALDASSARRI, LORENZO CARPANÉ, ANTONIO DANIELE,
ARNALDO DI BENEDETTO, CLAUDIO GIGANTE, VINCENZO GUERCIO, EMILIO RUSSO.

AVVERTENZA

Le pubblicazioni di qualunque genere per recensione e segnalazione vanno inviate al redattore di «Studi Tassiani», prof. Guido Baldassarri, Via Montebello, 13 - 35141 Padova. Al medesimo indirizzo vanno inviati i contributi proposti per la pubblicazione sulla rivista. Per i saggi in concorso per il Premio Tasso si rimanda invece a quanto previsto nel Bando. Per tutti vale l'invito ad attenersi strettamente alle norme per i collaboratori riportate in calce al volume.

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA ANGELO MAI DI BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

INDICE

VERCINGETORIGE MARTIGNONE, *Ricordo di Franco Gavazzeni* 7

SAGGI E STUDI

ROSANNA SIMONA MORACE, *Il «Rinaldo» tra l'«Amadigi» e il «Floridante»* 11

MASSIMO CASTELLOZZI, *Il codice A₄ delle «Rime» di Torquato Tasso* 43

LORENZO BOCCA, *«Il proporre molti ove sia alcuno eminente» (LP XXII, 4).* 97

Le «Lettere Poetiche» e l'unità una di molti in uno

MISCELLANEA

YVAN LOSKOUTOFF, *Genèse et symbolique du «Tempio» réuni par Torquato Tasso pour Flavia Peretti, duchesse de Bracciano (1591)* 123

OTTAVIO ABELE GHIDINI, *Poesia e liturgia nella «Gerusalemme liberata»* 153

LORENZO CARPANÉ, *Donne e demoni: per una lettura del concilio infernale tassiano tra la biblica Giuditta e Gregorio Magno* 181

DOMINIQUE FRATANI, *La construction d'un modèle: le premier recueil épistolaire de Bernardo Tasso* 205

AURELIO MALANDRINO, *Goffredo, vera «scala al Fattor»* 237

MATTEO ZENONI, *Un capitolo della fortuna tassiana nel Settecento. Parini lettore della «Gerusalemme liberata» e dell'«Aminta»* 257

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA DEGLI STUDI TASSIANI 271
(2006-2007) a cura di LORENZO CARPANÉ

NOTIZIARIO 339
Assegnazione del Premio Tasso 2008-2010

SEGNALAZIONI 343

ADDENDA ET CORRIGENDA 361

TESTIMONIANZE EPISTOLARI PER QUESTIONI DI «PRIMATO»
NELLA TRADIZIONE DELL'IDILLIO FRA TASSO, MARINO E I POETI
EMILIANI (E. Selmi)

NOTA SU ERMINIA: UNA RIMA DELLE «STANZE» DI POLIZIANO
NELLA «LIBERATA» (C. Confalonieri)

Per l'abbonamento al fascicolo *STUDI TASSIANI* (pubblicazione annuale) si prega di far uso del C.C.P. n. 11312246 intestato a: Amministrazione *STUDI TASSIANI*. *Bollettino della Civica Biblioteca Angelo Mai* - Piazza Vecchia, 15 - 24129 Bergamo
Direttore responsabile MARIA E. MANCA - Redattore Prof. GUIDO BALDASSARRI

RASSEGNA DEGLI STUDI TASSIANI (2006)

I. Rassegna degli studi

1. Bibliografia; 2. Storia della critica; 3. Studi generali; 4. Biografia; 5. Opere; 5.1. Opere complete; 5.2. Collezioni minori; 5.3. Antologie; 6. Opere singole; 6.1. *Aminta*; 6.2. *Dialoghi*; 6.3. *Gerusalemme Conquistata*; 6.4. *Gerusalemme Liberata*; 6.5. *Lettere*; 6.6. *Mondo creato*; 6.7. *Poemetti minori*; 6.8. *Prose diverse*; 6.9. *Rime*; 6.10. *Rinaldo*; 6.11. *Torrismondo*; 6.12. *Postillati*; 6.13. *Apocrifi ed attribuiti*; 7. Tasso, le letterature e le arti; 7.1. Tasso e la letteratura e la cultura italiana; 7.2. Tasso e le letterature e le culture europee; 7.3. Tasso, la musica e le arti; 8. Traduzioni; 8.1. Edizioni; 8.2. Studi; 8.3. Spogli, segnalazioni e recensioni; 9. Bernardo Tasso.

II. Bibliografia alfabetica.

1. Studi; 2. Spogli, segnalazioni e recensioni.

I. Rassegna degli studi.

2. STORIA DELLA CRITICA

2.1. *Studi*

Antonio DANIELE, *Galileo Galilei e le Considerazioni al Tasso*, «Atti e memorie dell'Accademia Galileiana di Scienze Lettere e Arti in Padova», CXVIII (2005-2006), III, pp. 19-40.

Dopo aver ripercorso le vicende testuali delle *Considerazioni* galileiane, dapprima individua nel *Carrafa, o vero della epica poesia* di Camillo Pellegrino il punto d'avvio della riflessione dello scienziato sul Tasso, poi entra nel merito del testo. Punto d'approdo della riflessione di Daniele è la questione del verisimile: «ciò che più sconcerta Galilei», scrive, «è il disancoramento da una visione compatta della realtà, l'abbandono di un canone consolidato, in cui la predominante del realismo, della concretezza per lui doveva sempre avere il sopravvento».

Michele CATAUDELLA, *Tasso negli studi inglesi di Foscolo*, «Esperienze lettera-

rie», XXXI (2006), 2, pp. 39-48.

Lo studio sulle opere critiche relative al Tasso permette di capire meglio la posizione culturale di Foscolo. Con quest'assunto l'A. va a rileggere quanto Foscolo scrisse su Tasso negli anni dell'esilio inglese, in cui l'immagine che esce del poeta sorrentino è di vittima del potere.

Guido BALDASSARRI, *Marziano Guglielminetti*, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 7-14.

In occasione della scomparsa dello studioso, ne rievoca non solo gli studi tassiani ma anche l'attiva partecipazione ai lavori della Commissione Nazionale per l'edizione delle opere del poeta, di cui fu presidente. Se lo stesso Guglielminetti si definì critico «occasionale» e «non specialista» del Tasso, in realtà Baldassarri ne individua, specie in alcuni contributi, la capacità di riaprire un «territorio vastissimo agli studi tassiani» e di aver posto «questioni essenziali».

2.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

Michele CATAUDELLA, *Tasso negli studi inglesi di Foscolo*, «Esperienze letterarie», XXXI (2006), 2, pp. 39-48.

Spoglio di Valeria CAMAROTTO, «La Rassegna della letteratura italiana», CX (2006), 2, p. 450.

Breve sintesi.

3. STUDI GENERALI

3.1. Studi

Giancarlo BETTIN, *Per un repertorio dei temi e delle convenzioni del poema epico e cavalleresco: 1520-1580*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2006.

Dalle prime edizioni del *Furioso* alle prime della *Liberata*: questi sono i limiti cronologici scelti dall'A. per delimitare un campo di ricerca, altrimenti ingestibile, ma che comunque racchiude centocinque poemi, di cui settanta di ambito cavalleresco. Il notevolissimo *corpus*, distribuito in due volumi per quasi 1700 pagine, è organizzato in tre sezioni: «Gli

uomini», «La natura», «La retorica», ciascuna delle quali organizzata per *tópoi*. Seguono le conclusioni, la bibliografia e gli indici.

Francesco FERRETTI, *L'elmo di Clorinda. L'«energia» tra «Discorsi dell'arte poetica» e «Gerusalemme liberata»*, «Studi tassiani», LIV (2006), pp. 15-44.

L'A. prende spunto dal concetto di «energia» così come elaborato dal Pigna e da Giraldi Cinzio e poi ripreso dal giovane Tasso nei *Discorsi dell'arte poetica*; contro l'opinione di Aristotele, egli ritiene che essa sia propria più del poeta epico che tragico e che stia più nel racconto che nella messa in scena. Il manifestarsi di questa «energia» viene quindi analizzato nel concreto svolgersi del canto XII della *Liberata*, con continui richiami ai *Discorsi*. La conclusione cui giunge Ferretti è che «si nota quanto sia simile, dal punto di osservazione dell'«energia», il gesto del lettore che apre le pagine della *Gerusalemme liberata* a quello del cavaliere che solleva l'elmo della donna [...]».

3.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004.

Spoglio di Simona MORANDO, «La Rassegna della letteratura italiana», CX (2006), 1, pp. 161-166.

Dettagliato resoconto dei saggi contenuti.

Fabio FINOTTI, *Retorica della diffrazione. Bembo, Aretino, Giulio Romano e Tasso: letteratura e scena cortigiana*, Firenze, Olschki, 2004.

Rec. di Laura LEPSCHY, «The Modern Language Review», 101 (2006), 3, pp. 864-865; Paolo SENNA, «Testo», 52 (2006), pp. 121-124.

Ampia sintesi del volume quella di Senna; breve presentazione di Lep-schy.

Roberto GIGLIUCCI, *Giù verso l'alto. Luoghi e dintorni tassiani*, Manziana, Vecchiarelli, 2004.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 146-149.

Ampia sintesi del volume.

Hermann GROSSER, *La felicità nel comporre. Il laboratorio stilistico tassiano*, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 149-154.

Sintetizza con precisione il volume, ed evidenzia i meriti dell'opera, che consistono nella capacità di «tracciare un percorso esegetico in qualche modo aderente alla volontà d'autore».

Le forme del narrare. Atti del VII congresso nazionale dell'ADI (Macerata, 24-27 settembre 2003), a cura di Simona COSTA, Marco DONDERO e Laura MELOSI, Firenze, Polistampa, 2004.

Segn. di Matteo PELLEGRINI, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 154-159.

Segnala i saggi contenuti, in specie quello di Riccardo Bruscaagli sul *Rinaldo*.

Emilio RUSSO, *Studi su Tasso e Marino*, Roma-Padova, Antenore, 2005.

Spoglio, «Lettere italiane» 2006, 1, pp. 174-176.

Sintesi del volume.

6. OPERE SINGOLE

6.1. *Aminta*

6.1.2. *Studi*

Lisa SAMPSON, *Pastoral Drama in Early Modern Italy: The Making of a New Genre*, London, Legenda, 2006.

Il volume si compone di sette capitoli, che ripercorrono la storia del genere pastorale, dalle sue origini fino all'evoluzione secentesca ed oltre. Il fulcro del lavoro è rappresentato da un lato dall'*Aminta*, dall'altro dal *Pastor fido* guariniano. Al primo capitolo introduttivo (pp. 1-11) fa seguito il secondo *The Earliest Examples of Pastoral Drama: The*

Self-Conscious Evolution of a New Genre (pp. 12-60); il terzo *Tasso's «Aminta»: Raising the Profile of the Pastoral Play* (pp. 61-97), il quarto *Imitations and Innovations after Tasso's «Aminta»: Accommodating a Female Voice* (pp. 98-128); il quinto *Guarini's «Pastor Fido»: The Establishment of an Ethical and Political Model of Pastoral Drama* (pp. 129-168); il sesto *Performing Pastoral Drama* (pp. 169-194); il settimo *Pastoral Drama in the Seventeenth Century and Beyond* (pp. 195-240). Conclude una ampia e aggiornata bibliografia.

6.2. Dialoghi

6.2.2. Studi

Massimo ROSSI, «*Se potesse definirsi, potrebbe aver termine*»: il «*Minturno ovvero de la bellezza*» di Torquato Tasso, «*Lettere italiane*», LVIII (2006), 4, pp. 549-583.

Rivisitazione del dialogo, alla luce in primo luogo del rapporto con il modello dichiarato dell'opera tassiana, ovvero l'*Ippia maggiore* di Platone, caso questo, del rapporto stretto con un modello ben preciso, unico nella produzione dialogica del Tasso. Il richiamo ad altre accertate fonti tassiane (*Minturno* e *Ruscelli* naturalmente) conduce l'A. a formulare l'ipotesi che il *Minturno* sia da leggere come «la messa in scena di un dialogo interiore, di intonazione petrarchesca, tra un io giovanile preda degli errori amorosi e un io maturo che si guarda, rinnegandosi, dall'alto della saggezza conquistata [...]».

Rosa GIULIO, *Tasso: inchiesta sulla bellezza. Il «Minturno» tra «memoria innamorata» e «giovanamento degli uomini civili». Con la riedizione di T. Tasso, «Le considerazioni sopra tre canzoni di M. Gio. Battista Pigna intitolate «Le tre sorelle»*, Roma, Edisud, 2006.

Domenico CHIDO, *La citazione come figura della reticenza*, in «*E 'n guisa d'eco i detti e le parole*». *Studi in onore di Giorgio Bàrberi Squarotti*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, I, pp. 547-554.

Oggetto dello studio di Chiodo è il dialogo *Il Cataneo, ovvero de gli idoli*, ed in particolare una citazione che Tasso fa di Plotino (*Enneadi*, I, 1, 12). L'A. discute criticamente i commenti e gli studi già esistenti sul passo tassiano (in specie quelli ad opera di Baffetti e Ardissino), per arrivare a sostenere che «le citazioni plotiniane meglio di altre si accordavano con la necessità della reticenza, ma nel contempo richiamavano con forza una

concezione del rapporto dell'uomo con il divino in cui tramite non è né la fede né la grazia, ma il processo intellettuale».

6.3. *Gerusalemme conquistata*

6.3.2. *Studi*

Francesco FERRETTI, *Come si legge un poema illeggibile? In margine a una nuova lettura della «Gerusalemme conquistata»*, «Italianistica», XXXV (2006), pp. 107-125.

L'intervento ruota attorno allo studio di Matteo Residori (Matteo RESIDORI, *L'idea del poema. Studio sulla «Gerusalemme conquistata» di Torquato Tasso*, 2004), di cui più che una recensione appunto è un corollario. Infatti non solo ne vengono ben dispiegate le argomentazioni, ma se ne prende spunto per trarre anche, pur se implicitamente, delle lezioni di metodo.

6.3.3. Segnalazioni, spogli e recensioni

Matteo RESIDORI, *L'idea del poema. Studio sulla «Gerusalemme conquistata» di Torquato Tasso*, Pisa, Scuola Normale Superiore, 2004.

Rec. di Madison U. SOWELL, «Renaissance Quarterly», 59 (2006), 3, pp. 804-842; Maria Teresa GIRARDI, «Testo», 52 (2006), pp. 124-127.

Ampio e puntuale resoconto quella di Sowell; Girardi dal canto suo approfondisce le novità specie metodologiche del volume.

6.4. *Gerusalemme liberata*

6.4.2. *Studi*

Sergio ZATTI, *The Quest for Epic: From Ariosto to Tasso*, introduction by Albert RUSSEL, transl. By Sally HILL and Dennis LOONEY, Toronto, University of Toronto Press, 2006.

Vengono riproposti in traduzione inglese alcuni capitoli tratti da tre diversi volumi dello Zatti (*L'uniforme cristiano e il multiforme pagano*, del 1983; *Orlando furioso fra epos e romanzo*, del 1990; *L'ombra del Tasso*, del 1996). Il volume è diviso in otto capitoli, dei quali i primi tre sono dedicati all'Ariosto, gli ultimi tre al Tasso e i due centrali all'epica di transizione.

Arnaldo SOLDANI, *Forme della narrazione nel Tasso epico*, «Italianistica», XXXV (2006), 3, pp. 23-44.

In questo saggio, che tocca anche la *Conquistata*, l'A. affronta la questione del sistema narrativo proprio del Tasso. Cardine dell'analisi di Soldani è la contrapposizione tra storia e personaggio, cioè tra Storia generale e storia soggettiva. In funzione di questa scelta, muta anche il ruolo del narratore, non più teso a proporre solo la propria visione, come in Ariosto, ma che si incarna anche nei diversi personaggi. A dimostrazione ulteriore quindi dell'ambiguità e della molteplicità dell'opera tassiana.

Francesco FERRETTI, «*Naturae ludentis opus*». Le «*Metamorfosi*» di Ovidio nella «*Gerusalemme liberata*», in *Ovidio, le «Metamorfosi» e la letteratura tra Medioevo e Rinascimento*, a cura di Gian Mario ANSELMi e Marta GUERRA, Bologna, Gedit, 2006, pp.165-200.

Il passo latino nel titolo appartiene all'*Apologia* tassiana; citato erroneamente a memoria da Tasso come ovidiano, in realtà echeggia Plinio (*Nat. Hist.*, 9, 102). Da qui trae spunto l'A. per compiere un *excursus* sulla presenza del poema di Ovidio nella *Liberata* all'insegna del *lusus*.

David ROBEY, *Rhythm and Metre from the «Liberata» to the «Conquistata»*, «Italianist», 26 (2006), 2, pp. 247-273.

Saggio che prende in esame entrambi i poemi tassiani, dei quali compie una analitica ricognizione (corroborata da dati numerici e tabelle) dell'uso degli elementi ritmici e metrici tassiani. Ne esce, in sintesi, la conferma, di quanto altrimenti già ipotizzati, di una maggiore libertà tassiana, che si manifesta in una accentuata mancanza di regolarità, che va di pari passo con la scelta del poeta di evidenziare meno le situazioni che le singole parole.

Ferruccio ULIVI, *Torquato Tasso e la magia*, in «*E 'n guisa d'eco i detti e le parole*». *Studi in onore di Giorgio Bàrberi Squarotti*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, III, pp. 1869-1878.

Brevemente si sofferma sulla *Liberata* come momento di più alta e persuasiva presenza dell'elemento magico.

Marino A. BALDUCCI, *Rinascimento e anima. Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Tasso: spirito e materia oltre i confini del messaggio dantesco*, Firenze, Le Lettere, 2006.

In questo volume, dedicato al tema del dolore e dell'anima, l'ultimo capitolo affronta la *Liberata* tassiana ed il modo in cui su di essa, nell'ambito del tema proposto, agisce il modello dantesco.

Giulia NATALI, *Di alcuni aspetti dell'illusione nella «Gerusalemme liberata»*, in *Illusione*. Atti del primo Colloquio di Letteratura Italiana, a cura di Silvia ZOPPI GARAMPI, Napoli, Cuen, 2006, pp. 163-185.

A partire dai ben noti versi del canto XIV (ott. 63, 7-8), con cui Tasso designa il senso dell'illusione, l'A. compie una attenta ricognizione del poema per verificare la presenza del tema prescelto, sottoponendo a verifica le fonti già individuate (petrarchesche anzitutto), ma evidenziando anche i legami con la *Commedia* dantesca.

6.4.3. Segnalazioni, spogli e recensioni

Lettura della «Gerusalemme liberata», a cura di Franco TOMASI, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2005.

Rec. di Luisella GIACHINO, «Giornale storico della letteratura italiana», 123 (2006), 3, pp. 629-630.

Sintetico resoconto del volume.

Jo Ann CAVALLO, *The Romance Epics of Boiardo, Ariosto, and Tasso. From Public Duty to Private Pleasure*, Toronto and Buffalo, University of Toronto Press, 2004.

Rec. di Eleonora STOPPINO, «Medium Aevum», LXXV (2006), 1, pp. 162-163.

Il volume a suo parere «provides us with a wealth case studies that usefully contribute to the opening and critical reconsideration of the field».

Raffaele RUGGIERO, «*Il ricco edificio*». *Arte allusiva nella «Gerusalemme liberata»*, Firenze, Olschki, 2005.

Rec. di Francesca D'ALESSANDRO, «Testo», 52 (2006), pp. 121-124.

Commenta puntualmente il saggio.

Maria Cristina CABANI, *L'occhio di Polifemo. Studi su Pulci, Tasso e Marino*, Pisa, ETS, 2005.

Rec. di Eugenio REFINI, «Italianistica», XXXV (2006), 2, pp. 136-140.

Ampio resoconto del volume, di cui si mettono ripetutamente in luce i meriti anche sul piano metodologico, anche dei capitoli relativi a Tasso.

J. Christopher WARNER, *The Augustinian Epic, Petrarch to Milton*, Ann Arbor, The University of Michigan Press, 2005.

Rec. di Matthew TREHERNE, «The Modern Language Review», 101 (2006), 3, pp. 812-813.

Sintesi del volume.

6.6. *Mondo creato*

6.6.1. *Edizioni*

Torquato TASSO, *Il mondo creato*, testo critico a cura di Paolo LUPARIA, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006 («Edizione nazionale», VI).

Dopo una lunga gestazione vede la luce questa edizione critica del poema. In questa forma e in questa veste grafica, esce il solo testo critico, mentre tutto il corredo critico verrà stampato nel 2007.

In questo volume dunque trova luogo il poema, secondo il manoscritto Palatino, e la prima fascia d'apparato, che contiene «le lezioni dei testimoni, la descrizione delle correzioni [...] introdotte nei mss., la segnalazione [...] di eventuali guasti meccanici o di diversa natura che impediscano la lettura, determinando lacune». La seconda e la terza fascia, come si diceva, sono pubblicate in altra e successiva sede.

L'introduzione (pp. I-CVII), fornisce tuttavia già un quadro chiaro della storia del testo e delle scelte operate dal curatore: dalle questioni legate alla composizione e datazione dell'opera, per passare alla fase finale della revisione e degli ostacoli alla stampa della *princeps* anzitutto; per seguire con la descrizione dei testimoni ed in particolare del ms. Palatino, per concludere con i criteri di edizione.

6.9. *Rime*

6.9.1. *Edizioni*

Torquato TASSO, *Rime. Terza parte*, edizione critica a cura di Franco GAVAZZENI e Vercingetorige MARTIGNONE, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006 («Edizio-

ne nazionale», IV, III).

Questa *Terza parte* esce ora come secondo prodotto dell'edizione complessiva delle *Rime*, che si articolerà su quattro volumi in più tomi.

Oltre al presente, fondato sul ms. Vat. Lat 10980 (trascrizione eseguita da Foppa, si avranno altri tre volumi, dedicati alla *Prima parte* (due tomi, il primo dei quali, già uscito, che riproduce il codice Chigiano, il secondo la stampa Osanna del 1591), alla *Seconda parte* (sulla stampa Marchetti 1593) e alle *Rime sparse*. Oltre ai testi, verranno pubblicati anche tre volumi di *Appendici*.

Il volume si apre con una precisa *Nota al testo*, cui seguono cinque utilissime *Tavole* (del ms., di raffronto tra la numerazione adottata in questa edizione e in quella solertiana, della tradizione di ciascun testo, dell'ubicazione di ogni testo negli altri codici che lo tramandano, delle sigle dei testimoni). A seguire i testi, una tavola metrica, l'incipitario, l'indice dei nomi e il rimario.

L'apparato critico è disposto su tre fasce: una prima che «documenta gli errori e le lacune»; una seconda le varianti del testimone di riferimento; una terza la «tradizione (genetica) di tutti i testimoni».

6.9.2. Studi

Antonio CORSARO, *I casi del «Messaggero» di Tasso e delle «Rime» di Michelangelo*, «Filologia italiana», 3 (2006), pp. 217-219.

Breve analisi del problema filologico.

Paolo LUPARIA, *Il Tasso e l'anima (defunta) del grande Inquisitore*, «Giornale storico della letteratura italiana», 123 (2006), 2, pp. 354-416.

L'A. rivolge questo ampio studio al son. 593 delle *Rime* tassiane, dedicato alla morte di Paolo Costabile, inquisitore domenicano di origini ferraresi, avvenuta nel 1582. Con la consueta acribia fornisce un quadro esegetico estremamente curato di questo testo, peraltro noto per essere particolarmente oscuro.

Alberto GRANESE, «*Tenebrosi orrori*»: *da Tasso a Marino le rime per il duplice delitto di Gesualdo*, in *All'ombra principesca*. Atti del Convegno di Studi «Carlo Gesualdo nella storia d'Irpinia, della musica e della arti», Taurasi, 6 dicembre 2003, a cura di Piero MIOLI, Lucca, LIM, 2006, pp. 3-14.

Riprende brevemente i testi tassiani dedicati all'uccisione di Maria, mo-

glie di Gesualdo, e del suo amante Fabrizio Carafa per opera del principe musicista.

6.9.3. *Segnalazioni, spogli e recensioni*

Lirici europei del Cinquecento: ripensando la poesia del Petrarca, a cura di Gian Mario ANSELMi, Keir ELAM, Giorgio FORNI, Davide MONDA, Milano, BUR, 2004.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 130-138.

Segnala, tra l'altro, la presenza di madrigali tassiani nel cap. 12 del volume, oltre che di ampia scelta delle rime nel cap. 13 tutto dedicato al Tasso.

6.11. *Torrismondo*

6.11.2. *Studi*

Fabio RUGGIRELLO, *L'«occulta virtù» del testo: deissi ed ostensione nel teatro tragico cinquecentesco*, «Italice», 83 (2006), 2, pp. 216-237.

L'A. analizza alcuni esempi di impiego di deissi e ostensione, prendendo in esame anche alcuni passi del *Torrismondo* tassiano. Egli rileva che questi procedimenti retorici vengono da Tasso impiegati all'interno di un quadro per cui «è come se qui il poeta svelasse di avere piena consapevolezza e padronanza del potere sineddochico e metonimico di una poesia che rinuncia al discorso logico-consequenziale per affidarsi al linguaggio delle immagini».

7. TASSO, LE LETTERATURE E LE ARTI

7.1. *Tasso e la letteratura e la cultura italiana*

7.1.1. *Studi*

Stefano JOSSA, *Poesia come filosofia: Della Casa fra Varchi e Tasso*, in *Giovanni Della Casa. Un seminario per il centenario*, a cura di Amedeo QUONDAM, Roma, Bulzoni, 2006, pp. 229-240.

Mette in risalto la posizione del Casa, in un contesto accademico, comu-

ne in questo caso tanto a Padova che a Firenze e Ferrara, per cui la questione del rapporto tra filosofia e poesia è centrale nel dibattito letterario, di cui Tasso è uno degli artefici.

Arnaldo DI BENEDETTO, *Un'introduzione al petrarchismo cinquecentesco*, «Italia», 83 (2006), pp. 170-215; «Literatura», 48 (2006), 4, pp. 14-45.

In una sintetica ma esaustiva rappresentazione del petrarchismo nel XVI secolo, Tasso è frequentemente evocato come snodo centrale.

Guido SACCHI, *Fra Ariosto e Tasso: vicende del poema narrativo. Con un'appendice di studi cinque-secenteschi*, Pisa, Edizioni della Normale, 2006.

Particolarmente meritoria la pubblicazione di questo volume di Sacchi, lasciato non del tutto compiuto per la prematura scomparsa del giovane studioso. Il lavoro, che ha la sua genesi nella tesi di perfezionamento di Sacchi, affronta una cospicua serie di poemi usciti alle stampe tra l'ultima edizione del *Furioso* e le prime della *Liberata*.

Marina ROGGERO, *Ariosto e Tasso: le letture dei grandi poemi*, in EAD., *Le carte piene di sogni. Testi e lettori in età moderna*, Bologna, Il Mulino, 2006, pp. 91-119.

All'interno di un volume, dedicato alle pratiche di lettura, l'A. tocca anche i due testi che hanno segnato la storia letteraria cinquecentesca, mettendo in evidenza come nel corso dei secoli essi abbiano goduto di ampia fortuna grazie allo strumento metrico impiegato, l'ottava, e alla loro conseguente cantabilità.

Paola COSENTINO, *Tragiche eroine. Virtù femminili fra poesia drammatica e trattati sul comportamento*, «Italique», IX (2006), pp. 65-100.

L'ambito cronologico entro cui l'A. limita la ricerca è quello che sta tra Umanesimo e Rinascimento; in questo contesto quindi, un ruolo non secondario ricopre Tasso, ricordato per il *Discorso della virtù femminile e donnesca* e per il *Torrismondo*. Ciò che osserva l'A. è che Tasso attribuisce «alla donna 'illustre' quelle stesse caratteristiche» che si possono riconoscere nelle protagoniste di alcune delle tragedie cinquecentesche.

Angelo R. PUPINO, «*Male amor si nasconde*» o *l'indissimulabilità dell'amore tra Tasso e Accetto (non senza Petrarca)*, in «*E 'n guisa d'eco i detti e le parole*». *Studi in onore di Giorgio Bàrberi Squarotti*, Alessandria, Edizioni

dell'Orso, 2006, III, pp. 1541-1558.

Centro del lavoro di Pupino è il capitolo XIV del trattato *Della dissimulazione onesta* di Torquato Accetto. Nel testo l'A. individua le citazioni tassiane (tanto dalla *Liberata* che dall'*Aminta*), sia dirette, sia come mediazione di prestiti petrarcheschi e virgiliani. Da ciò deriva l'evidente centralità tassiana almeno in questo segmento testuale.

Ilaria GALLINARO, *La voce di Clorinda. Presenze della «Liberata» nel «Pastor Fido»*, in *«E 'n guisa d'eco i detti e le parole»*. Studi in onore di Giorgio Barberi Squarotti, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, II, pp. 775-794.

Sulla scia delle suggestioni derivanti dalla più recente edizione del *Pastor Fido*, per cura di Elisabetta Selmi e con introduzione di Guido Baldassarri, l'A. approfondisce la questione della presenza del poema tassiano nella pastorale guariniana, individuando nel canto XII uno snodo fondamentale. Ragion per cui l'A. può concludere che Guarini sia «il primo significativo autore di una messa in scena della *Liberata*, o almeno di un importante lavoro preparatorio a una messa in scena».

Lorenzo GERI, *La figura di Tasso nel genere dialogico da Guarini a Leopardi*, «Studi (e testi) italiani», 17 (2006), pp. 165-186.

L'A. analizza come viene rappresentata la figura di Tasso in tre dialoghi, *Il farnetico savio* di Alessandro Guarini, la *Erocallia* del Manso e il *Dialogo di Tasso e del suo genio familiare* di Leopardi; ne emergono tre diverse letture: del Tasso come poeta, come intellettuale e filosofo ed infine come uomo inserito nella società.

Giulia DELL'AQUILA, *Galileo tra Ariosto e Tasso*, in *La prosa di Galileo. La lingua, la retorica, la storia*, a cura di Mauro Di Giandomenico e Pasquale Guaragnella, Lecce, Argo, 2006, pp. 239-264.

Saggio, che riprende quanto già scritto in un articolo apparso nel 2004 (per cui si veda la nostra *Rassegna*), in cui l'A. va anzitutto al ricerca delle ragioni culturali ed ideologiche del giudizio dello scienziato sui due grandi poeti.

Lorenzo CARPANÉ, *Da Giuditta a Giuditta. L'epopea dell'eroina sacra nel Barocco*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006.

Oggetto primo di studio sono alcuni poemi epici secenteschi sul tema di Giuditta, di Bartolomeo Tortoletti e Giacinto Bianchi. L'A. rinviene

cospicue tracce tassiane, ed in particolare del Concilio infernale del IV canto della *Liberata*, che va a creare peraltro una tradizione che influenza tutta la produzione poetica del Seicento, anche fuori d'Italia.

Valerio IACOBINI, *Molière, Terenzio, Tasso: il passato riformato e la Riforma presente. Riflessi estetici dell'altro letterario in Carlo Goldoni*, «Studi (e testi) italiani», 17 (2006), pp. 187-208.

Viene qui considerato Goldoni come autore di tre commedie centrate sulla figura di tre diversi commediografi. Oltre a *Il Molière* e *Il Terenzio*, sta anche *Il Tasso*. Secondo Iacobini la scelta di dedicargli una commedia ha diverse ragioni: commerciali anzitutto, perché la *Liberata* è a Venezia in quel periodo (ma non solo) un testo di grande successo; ma anche, e forse soprattutto, perché negli attacchi, in specie linguistici, a Tasso, Goldoni rivive quelli rivolti a lui stesso.

Paola BARATTER, *Il Tasso piluccato (e mistificato), ovvero «Il Tasso. Dialogo sullo stile di Monsignor Della Casa» di Antonfederigo Seghezzi*, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 45-56.

Oggetto di studio è il dialogo di Antonfederigo Seghezzi, uscito a stampa nel 1728 all'interno dell'edizione a stampa delle *Opere* dell'acassiano. L'A. mette a confronto quanto scrivono Tasso e Seghezzi a proposito del Casa, evidenziandone punti di contatto e di divergenza.

Alberto BENISCELLI, *Dalla citazione al riuso: Petrarca, Tasso, Metastasio verso l'Ottocento*, in «E 'n guisa d'eco i detti e le parole». *Studi in onore di Giorgio Bàrberi Squarotti*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, I, pp. 329-352.

L'A. qui, a partire da un noto lapsus stendhaliano, già ricordato da Giovanna Gronda, si sofferma sulla fitta rete di relazioni che scrittori ottocenteschi, quali Manzoni e Stendhal appunto, intrattengono con alcuni grandi poeti antecedenti, caratterizzata da intrecci, mutamenti, variazioni. Nello specifico tassiano, ricorda quindi anzitutto le modalità dell'utilizzo da parte di Stendhal tanto di materiale tratto dalla *Liberata* quanto dalla biografia stessa del Tasso; ne esce ad esempio la sovrapposizione con l'immagine di Petrarca, come se il poeta sorrentino fungesse da *alter ego* malinconico dell'aretino. Di rilievo anche le pagine relative a Manzoni, richiamato non solo per la parodia del canto XVI della *Liberata*, ma anche per le opere maggiori: ne esce ad esempio un ritratto di Lucia che, limitatamente alla «solitudine testimoniale desublimata e risacralizzata nel quotidiano», è possibile erede delle eroine di Tasso e di Metastasio.

Paola PEPE, *Poetica e poesia: gli esempi di Tasso e Leopardi*, in «*E 'n guisa d'eco i detti e le parole*». *Studi in onore di Giorgio Bàrberi Squarotti*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, III, pp. 1409-1430.

Analisi che tiene conto dell'insieme della produzione tassiana e leopardiana, al fine di cogliere le modalità con cui «dai luoghi lirici della “solitudine” tassiana» si passa «ai luoghi lirici del “silenzio” leopardiano».

Matteo PALUMBO, *Manzoni interprete di Tasso*, in *Studi di letteratura italiana per Vito Masiello*, II, a cura di Pasquale GUARAGNELLA, Marco SANTAGATA, Roma-Bari, Laterza, 2006.

Oggetto di studio è la parodia del XVI canto della *Liberata* scritta da Manzoni in una con Ermes Visconti. L'A. qui prende in esame il testo secondo quattro punti di vista: del genere, delle forme metriche, del sistema delle citazioni e della funzione dell'eroe. Il risultato è una revisione del giudizio sul Manzoni in relazione a Tasso, per cui l'autore dei *Promessi sposi* risulterebbe ben più vicino al Tasso di quanto fino ad ora ritenuto.

Gerardo VACANA, *L'Equicola, il Tasso, il Vittorelli nella genesi di «Pianto antico»*, in «*E 'n guisa d'eco i detti e le parole*». *Studi in onore di Giorgio Bàrberi Squarotti*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, III, pp. 1879-1886.

Tra le fonti di *Pianto antico* di Carducci evoca anche l'*Aminta* tassiana, in particolare per l'uso del sintagma «man pargoletta» (I, 2, v. 403), che fungerebbe da modello per la «pargoletta mano» del poeta toscano.

7.1.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

Francesca D'ALESSANDRO, *Il Petrarca di Minturno e Gesualdo. Preistoria del pensiero poetico tassiano*, «Aevum», LXXIX (2005), 3, pp. 615-637.

Spoglio di Stefano JOSSA, «La Rassegna della letteratura italiana», CX (2006), 1, pp. 152-153.

Sintesi del saggio.

Bruno BASILE, *La fenice: da Claudiano a Tasso*, Roma, Carocci, 2004.

Rec. di Stefano SCIOLI, «Studi e problemi di critica testuale», 72 (2006), pp. 250-255.

Ampio e dettagliato resoconto.

Dopo Tasso. Percorsi del poema eroico. Atti del Convegno di Studi, Urbino, 15 e 16 giugno 2004, a cura di Guido ARBIZZONI, Marco FAINI e Tiziana MATTIOLI, Roma-Padova, Antenore, 2005.

Rec. di Paola ZITO, «Esperienze letterarie», XXXI (2006), 4, pp. 149-152.

Sintesi degli interventi contenuti nel volume.

Carla MOLINARI, *A proposito delle «Ben mille pastorali»*, «Studi italiani» 18 (2006), 1, pp. 5-20.

Vero e proprio saggio, più che semplice recensione, del volume di Laura Riccò del 2004 sulle vicende della pastorale, prima e dopo Tasso, passando attraverso l'*Aminta*. Concepito come presentazione del volume al Dipartimento di Italianistica dell'Università di Firenze, diviene in realtà una accurata e compiuta analisi e rivisitazione dei nodi affrontati da Riccò.

Roberto GIGLIUCCI, *Contraposti. Petrarchismo e ossimoro d'amore nel Rinascimento: per un repertorio*, Roma, Bulzoni, 2004.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 144-146.

Mette in rilievo le questioni tassiane che emergono dal volume, inerenti soprattutto i *Dialoghi*.

Erasmus di VALVASONE, *L'Angeleida*, a cura di Luciana BORSETTO, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2005.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 164-165.

Puntuale analisi del volume, di cui rileva le connessioni tassiane.

Marco CORRADINI, *Questioni di famiglia. Tasso, Marino, Stigliani*, «Studi secenteschi», XLVI (2005), pp. 45-69.

Spoglio di Simona MORANDO, «La Rassegna della letteratura italiana», CX (2006), 1, pp. 1681-69.

Sintesi del saggio.

7.2. Tasso e le letterature e le culture europee

7.2.1. Studi

Bruno CAPACI, *Le metamorfosi della strega. I volti mostruosi e umani della passione*, in *Le «Metamorfosi» di Ovidio nella letteratura tra Medioevo e Rinascimento*, a cura di Gian Mario ANSELMINI e Marta GUERRA, Bologna, Gedit, 2006, pp. 201-213.

A partire da un noto saggio di Antonio La Penna del 1995, in cui si metteva in luce la presenza ovidiana in Tasso, l'A. qui approfondisce in particolare la figura di Armida quale nuova Circe, perché, ella scrive, anche «il racconto di Armida come quello di Ovidio è soprattutto la narrazione di una metamorfosi, di un cambio di natura che conduce una fanciulla alimentata da un soprannaturale delirio di onnipotenza a misurarsi con la realtà di un amore infelice e a provare l'abbandono».

Bernd HÄSNER, *Dialog und Essay: Zwei «Weisen der Welterzeugung» an der Schwelle zur Zeuzeit*, in *Grenzen und Entgrenzungen des Renaissancedialogs*, heraus. von Klaus W. HEMPFER, Stuttgart, Steiner, 2006, pp. 141-203.

Mette in relazione i *Dialoghi* tassiani con la scrittura degli *Essais* di Montaigne

Carol SWEETENHAM, *How History Became Epic but Lost Its Identity on the Way: The Half-Life of First Crusade Epic in Romance Literature*, «Olifant», 25 (2006), 1-2, pp. 435-452.

Compie un breve *excursus* sui poemi che affrontano la prima crociata, da quelli contemporanei, come la *Canso d'Antiocha*, per arrivare alla *Liberata* tassiana. In questa lunga evoluzione, secondo l'A., la materia storica si fa epica, acquistando in leggenda e fantasia, ma perdendo i legami con la Storia.

Adelin Charles FIORATO, *Il motivo del «carpe rosam». Ronsard tra l'Ariosto e il Tasso: imitazione e creatività*, «Studi francesi», 50 (2006), 3, pp. 453-465.

L'A. si propone di esaminare questo tema come campione per verificare le relazioni tra imitazione e originalità, tenendo come punto centrale l'*Ode à Cassandre* di Ronsard, e utilizzando quindi come termine di confronto anche Tasso, ed in particolare le ott. 14-15 del canto XVI.

Silvia CONTARINI, *Descartes in Naples: The Reception of the «Passions de l'âme»*, in *Reason and Its Others. Italy, Spain, and the New World*, edited by David R. CASTILLO and Massimo LOLLINI, Vanderbilt University Press, 2006, pp. 39-59.

Sostiene tra l'altro che la scoperta delle «affezioni miste» sulla scena poetica è anticipata da Tasso nel personaggio di Eustazio nella *Liberata*.

Céline BOHNERT, *La Fontaine et Adonis: Le Travail du vers*, in *Formes et formations au dix-septième siècle*, Tübingen, Narr, 2006, pp. 173-184.

Indaga brevemente anche i debiti di La Fontaine, in specie nell'*Adonis*, nei confronti del verso epico tassiano.

Twyla MEDING, *Of Shepherds, Courtiers and Scandalous Women: Intersections of Pastoral and Novella in the «Histoire d'Alcippe» of Honoré d'Urfé's «L' Astrée» and Its Renaissance Forerunners*, «Biblio», 17 (2006), pp. 303-322.

Ricorda anche l'*Aminta* tassiana (pp. 319-320).

Christine HAMMAN, *Rousseau citant le Tasse, ou les séduction de l'artifice*, «Dix-huitième siècle», 38 (2006), 1, pp. 511-528.

L'A. compie un'attenta ricognizione delle citazioni tassiane nelle opere di Rousseau, al fine di trovarne una logica, che sta nel riferimento al tema della verità e della menzogna. Il filosofo francese non può acconsentire alla poetica dell'ornato e del falso: «il ne l'a pourtant pas répudiée d'emblée, reprenant pour son roman le projet du poète de rédimmer une vérité morale peu attrayante par le miel de la fiction. Mais cette concession n'en constituait pas moins une sorte d'hérésie doctrinale difficile à soutenir pour l'apôtre de la vérité : aussi se rétracta-t-il».

Sue STARKE, *The Eternal Now: Virgilian Echoes and Miltonic Premonitions in Cowley's «Davideis»*, «Christianity and Literature», 55 (2006), 2, pp. 195-219.

Dopo aver già manifestato l'influenza dell'epica tassiana nei quattro libri *The Civil War*, composti ad Oxford nel 1643, nella *Davideis* Cowley riprende con enfasi il ruolo del meraviglioso cristiano.

Emily WILSON, «*Quantum mutatus ab illo*»: *Moments of Change and Recognition in Tasso and Milton*, in *Epic Interactions: Perspectives on Homer, Virgil, and the Epic Tradition Presented to Jasper Griffin by Former Pupils*, edited

by M. J. CLARK, B.G.F. CURRIE, R.O.A.M. LYNE, Oxford-New York, Oxford University Press, 2006, pp. 273-300.

Analizza il concetto di cambiamento e come esso si attui in Tasso e in Milton, sia sul piano ideologico che in quello poetico.

Diego SAGLIA, *From Gothic Italy to Italy as Gothic Archive: Italian Narratives and the Late Romantic Metrical Tale*, «Gothic Studies», 8 (2006), 1, pp. 73-90.

Ricorda incidentalmente anche il ruolo avuto dal Tasso, così come interpretato in periodo Romantico ad esempio da Byron, Felicia Henans e Shelley.

Reed Way DASENBROCK, *Why the «Commedia» Is Not the Model for «The Cantos» and What Is*, in *Ezra Pound's Cantos: A Casebook*, Peter MAKIN editor, Oxford, Oxford University Press, 2006, pp. 81-91.

Mette in risalto come per i *Cantos* di Pound risulti molto più significativo il modello dell'epica di Tasso e di Camões che non la *Commedia* dantesca, in quanto con Tasso Ezra Pound sceglie la via del vero storico anziché il «falso» poetico.

Marcial RUBIO ÁRQUEZ, *Para la interpretación de «Al tronco Filis de un laurel sagrado», soneto de Luis de Góngora*, in *Góngora y lo prohibido, erotismo y escatología*. Actas del Foro de Debate «Góngora Hoy», Cordoba del 21 al 22 de abril de 2005, Cordoba, Diputación de Córdoba, 2006, pp. 85-104.

Individua in Tasso una possibile fonte per il sonetto gongoriano.

Aaron M. KAHN, *Moral Opposition to Philip in Pre-Lopean Drama*, «Hispanic Review», 74 (2006), 3, pp. 227-250.

Ricorda anche la commedia anonima, intitolata *La conquista de Jerusalem por Godofre de Bullón*, scritta intorno al 1580, ispirata alla *Liberrata* tassiana.

Zivile NEDZINSKAITE, *Vergilijaus ir Torquato Tasso poemu itaka Motiejaus Kazimiero Sabievijaus epo «Lechiada» fragmentui*, «Acta litteraria comparativa», 1 (2006), pp. 73-82.

Analizza brevemente l'influenza esercitata da Virgilio e Tasso sul poema epico *Lechias* del poeta polacco Maciej Kazimierz Sarbiewski.

7.2.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

Joseph GARIOLO, *Lope de Vega's «Jerusalén conquistada» and Torquato Tasso's «Gerusalemme liberata»: face to face*, Barcelona, Reichenberger, 2005.

Rec. di José LÓPEZ MARTÍNEZ, «Anuario Lope de Vega», XII (2006), pp. 292-298.

Ampia e articolata recensione, più volta al versante del Vega.

7.3. Tasso, la musica e le arti

7.3.1. Studi

Jonathan UNGLAUB, *Poussin and the Poetics of Painting: Pictorial Narrative and the Legacy of Tasso*, Cambridge, Cambridge University Press, 2006.

Nei primi due capitoli l'A. mette in risalto come Poussin elabori la poetica tassiana sul piano della composizione e dell'originalità in forme pittoriche. Nei successivi cinque capitoli affronta i casi specifici in cui Poussin realizza i principi teorici precedentemente descritti. L'A. quindi prende in esame tutti le otto opere (cinque dipinti e tre stampe) in cui Poussin rappresenta soggetti tratti dalla *Liberata*.

Paola RICCHIUTI, «L'ultima consolazione di Torquato Tasso» del piacentino Antonio Malchiodi, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 57-66.

Descrive e analizza la tela dipinta tra l'autunno del 1905 e l'autunno del 1906 e ne ripercorre la storia, che l'ha portata nella sala Consiliare del Comune di Castell'Arquato in provincia di Piacenza. In breve mette anche a confronto la tela con *Alla città di Ferrara* di Carducci, identificando alcuni punti di contatto tra le letture del Tasso date dal pittore e dal poeta.

Raymond ABBRUGIATI, *Armide, du Tasse à Lully et à Godard*, «Chroniques italiennes», 77-78 (2006), pp. 27-45.

L'A. prende in considerazione Armida per un *excursus* sulle opere musicali che, a partire dalla fine del sedicesimo secolo, la assumono come protagonista. Dall'*Armide* di Lully all'*Armide* di Jean-Luc Godard ne vengono colte le diverse dinamiche rappresentative.

Max TURIEL IBAÑEZ, *Clorinda Deleste. El camino del sol: Jerusalén libertada*,

Valencia, Ediciones La Sirena, 2006.

Sceneggiatura di un film, mai prodotto, sulla *Liberata*.

8. TRADUZIONI

8.2. *Studi*

Heinrich HUDDE, *Melische Madrigale Torquatos Tassos*, «Italienisch», 28 (2006), 2, pp. 70-74.

L'A. considera due tra i più noti madrigali, *Qual rugiada o qual pianto* (324) e *Tarquinia, se rimiri* (560), dapprima compiendo una breve analisi delle traduzioni già esistenti, per poi proporre anche una nuova.

8.3. *Segnalazioni, spogli e recensioni*

Tommaso MONDINI, *El Goffredo del Tasso cantà alla barcariola. Versione in veneziano de «La Gerusalemme liberata»*. Anastatica dell'edizione del 1693, a cura di Piermario VESCOVO, Venezia, Marsilio, 2002.

Spoglio di Matteo NAVONE, «La Rassegna della letteratura italiana», CX (2006), 1, pp. 195-197.

Ampio resoconto del volume.

9. BERNARDO TASSO

9.1. *Edizioni*

Bernardo e Torquato TASSO, *Floridante*, edizione critica a cura di Vittorio CORSANO, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006 («Commissione Edizione Nazionale per le opere del Tasso. Studi e testi», 3).

La faticosa e meritoria opera della Commissione Nazionale porta qui alla pubblicazione dell'edizione critica del *Floridante* di Tasso padre: si noterà tuttavia che il frontespizio del volume reca la doppia intestazione d'autore, Bernardo e Torquato. Questo in virtù dell'analisi filologica compiuta da Corsano, e quindi anche del testimone base su cui fondare l'edizione: la stampa del poema fatta nel 1587 a Bologna (da cui la sigla

B), condotta, come ricostruisce lo studioso, con l'intervento integrativo e correttivo del Tassino, i cui termini di responsabilità, come avverte il curatore, non sono definibili. Va inoltre ricordato che il poema, alla morte di Bernardo (1569), era rimasto incompiuto.

Il volume dunque si compone in primo luogo di una articolata *Introduzione* (pp. V-LIV), che ricostruisce sia le vicende a monte del *Floridante*, sia le vicende compositive che coinvolgono anche Torquato, sia infine le vicende editoriali. Segue la *Nota al testo* (LV-CLXXV) ed infine il testo (pp. 1-459), in cui l'apparato critico è collocato a conclusione di ogni canto.

9.2. Studi

Mariacristina MASTROTOTARO, *Per l'orme impresse da Ariosto: tecniche compositive e tipologie narrative nell'«Amadigi» di Bernardo Tasso*, Roma, Aracne, 2006.

Cospicuo volume, organizzato in tre capitoli, receduto da una *Prefazione* e completato da una *Appendice* molto utile (che ripropone gli *Argomenti dei canti*, l'*Indice dei personaggi* e l'*Indice delle tipologie narrative* del poema) e da *Bibliografia* e *Indice dei nomi*. I tre capitoli si sviluppano secondo una ben precisa logica, per cui dopo aver affrontato la questione del dibattito sul poema epico-cavalleresco nel Cinquecento (I capitolo), l'A. va ad indagare le relazioni del poema con il modello spagnolo dell'*Amadis* (II capitolo), Infine, nel terzo, tocca i temi annunciati nel titolo del volume, con ampio riferimento alle relazioni con il poema ariostesco.

9.3. Segnalazioni, spogli e recensioni

Lirici europei del Cinquecento: ripensando la poesia del Petrarca, a cura di Gian Mario ANSELMi, Keir ELAM, Giorgio FORNI, Davide MONDA, Milano, BUR, 2004.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 130-138.

Ampio resoconto, in cui si mette in evidenza la presenza dei testi di Bernardo Tasso nel cap. 2 del volume.

Guglielmo BARUCCI, *Sintassi e spazio strofico nelle odi di Bernardo Tasso: la continuità come elemento classico*, «Studi tassiani», LI (2003), pp. 15-41.

Rec. di Arnaldo SOLDANI, «Stilistica e metrica italiana», 6 (2006), pp. 293-294.

Precisa discussione critica.

II. Bibliografia alfabetica

1. STUDI

Raymond ABBRUGIATI, *Armide, du Tasse à Lully et à Godard*, «Chroniques italiennes», 77-78 (2006), pp. 27-45 [7.3.1].

Guido BALDASSARRI, *Marziano Guglielminetti*, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 7-14 [2.1].

Marino A. BALDUCCI, *Rinascimento e anima. Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Tasso: spirito e materia oltre i confini del messaggio dantesco*, Firenze, Le Lettere, 2006 [6.4.2].

Paola BARATTER, *Il Tasso piluccato (e mistificato), ovvero «Il Tasso. Dialogo sullo stile di Monsignor Della Casa» di Antonfederigo Seghezzi*, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 45-56 [7.1.1].

Alberto BENISCELLI, *Dalla citazione al riuso: Petrarca, Tasso, Metastasio verso l'Ottocento*, in «E 'n guisa d'eco i detti e le parole». *Studi in onore di Giorgio Bàrberi Squarotti*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, I, pp. 329-352 [7.1.1].

Giancarlo BETTIN, *Per un repertorio dei temi e delle convenzioni del poema epico e cavalleresco: 1520-1580*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2006 [3.1].

Céline BOHNERT, *La Fontaine et Adonis: Le Travail du vers*, in *Formes et formations au dix-septième siècle*, Tübingen, Narr, 2006, pp. 173-184 [7.2.1].

Bruno CAPACI, *Le metamorfosi della strega. I volti mostruosi e umani della passione*, in *Le «Metamorfosi» di Ovidio nella letteratura tra Medioevo e Rinascimento*, a cura di Gian Mario ANSELMi e Marta GUERRA, Bologna, Gedit, 2006, pp. 201-213 [7.2.1].

Lorenzo CARPANÈ, *Da Giuditta a Giuditta. L'epopea dell'eroina sacra nel Ba-*

rocco, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006 [7.1.1].

Michele CATAUDELLA, *Tasso negli studi inglesi di Foscolo*, «Esperienze letterarie», XXXI (2006), 2, pp. 39-48 [2.1].

Domenico CHIODO, *La citazione come figura della reticenza*, in «E 'n guisa d'eco i detti e le parole». *Studi in onore di Giorgio Bàrberi Squarotti*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, I, pp. 547-554 [6.2.2].

Antonio CORSARO, *I casi del «Messaggero» di Tasso e delle «Rime» di Michelangelo*, «Filologia italiana», 3 (2006), pp. 217-219 [6.9.2].

Silvia CONTARINI, *Descartes in Naples: The Reception of the «Passions de l'âme*, in *Reason and Its Others. Italy, Spain, and the New World*, edited by David R. CASTILLO and Massimo LOLLINI, Vanderbilt University Press, 2006, pp. 39-59 [7.2.1].

Paola COSENTINO, *Tragiche eroine. Virtù femminili fra poesia drammatica e trattati sul comportamento*, «Italique», IX (2006), pp. 65-100 [7.1.1].

Antonio DANIELE, *Galileo Galilei e le Considerazioni al Tasso*, «Atti e memorie dell'Accademia Galileiana di Scienze Lettere e Arti in Padova», CXVIII (2005-2006), III, pp. 19-40 [2.1].

Reed Way DASENBROCK, *Why the «Commedia» Is Not the Model for «The Cantos» and What Is*, in *Ezra Pound's Cantos: A Casebook*, Peter MAKIN editor, Oxford, Oxford University Press, 2006, pp. 81-91 [7.2.1].

Giulia DELL'AQUILA, *Galileo tra Ariosto e Tasso*, in *La prosa di Galileo. La lingua, la retorica, la storia*, a cura di Mauro DI GIANDOMENICO e Pasquale GUARAGNELLA, Lecce, Argo, 2006, pp. 239-264 [7.1.1].

Arnaldo DI BENEDETTO, *Un'introduzione al petrarchismo cinquecentesco*, «Italia», 83 (2006), pp. 170-215; «Literatura», 48 (2006), 4, pp. 14-45 [7.1.1].

Francesco FERRETTI, *L'elmo di Clorinda. L'«energia» tra «Discorsi dell'arte poetica» e «Gerusalemme liberata»*, «Studi tassiani», LIV (2006), pp. 15-44 [3.1].

Francesco FERRETTI, *Come si legge un poema illeggibile? In margine a una nuova lettura della «Gerusalemme conquistata»*, «Italianistica», XXXV (2006), pp. 107-125 [6.3.2].

Francesco FERRETTI, «*Naturae ludentis opus*». Le «*Metamorfosi*» di Ovidio nella «*Gerusalemme liberata*», in *Ovidio, le «Metamorfosi» e la letteratura tra Medioevo e Rinascimento*, a cura di Gian Mario ANSELMi e Marta GUERRA, Bologna, Gedit, 2006, pp.165-200 [6.4.2].

Adelin Charles FIORATO, *Il motivo del «carpe rosam». Ronsard tra l'Ariosto e il Tasso: imitazione e creatività*, «*Studi francesi*», 50 (2006), 3, pp. 453-465 [7.2.1].

Ilaria GALLINARO, *La voce di Clorinda. Presenze della «Liberata» nel «Pastor Fido»*, in «*E 'n guisa d'eco i detti e le parole*». *Studi in onore di Giorgio Bàrberi Squarotti*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, II, pp. 775-794 [7.1.1].

Lorenzo GERI, *La figura di Tasso nel genere dialogico da Guarini a Leopardi*, «*Studi (e testi) italiani*», 17 (2006), pp. 165-186 [7.1.1].

Rosa GIULIO, *Tasso: inchiesta sulla bellezza. Il «Minturno» tra «memoria innamorata» e «giovamento degli uomini civili». Con la riedizione di T. Tasso, «Le considerazioni sopra tre canzoni di M. Gio. Battista Pigna intitolate «Le tre sorelle»*, Napoli, Edisud, 2006 [6.2.2].

Guglielmo GORNI, *Preazione a un «Repertorio metrico» della canzone italiana dai Siciliani al Tasso*, «*Italique*», IX (2006), pp. 101-130 [7.1.1].

Alberto GRANESE, «*Tenebrosi orrori*»: da Tasso a Marino le rime per il duplice delitto di Gesualdo, in *All'ombra principesca. Atti del Convegno di Studi «Carlo Gesualdo nella storia d'Irpinia, della musica e della arti»*, Taurasi, 6 dicembre 2003, a cura di Piero MIOLI, Lucca, LIM, 2006, pp. 3-14 [6.9.2].

Christine HAMMAN, *Rousseau citant le Tasse, ou les séduction de l'artifice, «Dix-huitième siècle»*, 38 (2006), 1, pp. 511-528 [7.2.1]

Bernd HÄSNER, *Dialog und Essay: Zwei «Weisen der Welterzeugung» an der Schwelle zur Zeuzeit*, in *Grenzen und Entgrenzungen des Renaissancedialogs*, heraus. von Klaus W. HEMPFER, Stuttgart, Steiner, 2006, pp. 141-203 [7.2.1].

Heinrich HUDDÉ, *Melische Madrigale Torquatos Tassos*, «*Italienisch*», 28 (2006), 2, pp. 70-74 [8.2].

Valerio IACOBINI, *Molière, Terenzio, Tasso: il passato riformato e la Riforma presente. Riflessi estetici dell'altro letterario in Carlo Goldoni*, «*Studi (e testi) italiani*», 17 (2006), pp. 187-208 [7.1.1].

Stefano JOSSA, *Poesia come filosofia: Della Casa fra Varchi e Tasso*, in *Giovanni Della Casa. Un seminario per il centenario*, a cura di Amedeo QUONDAM, Roma, Bulzoni, 2006, pp. 229-240 [7.1.1].

Aaron M. KAHN, *Moral Opposition to Philip in Pre-Lopean Drama*, «Hispanic Review», 74 (2006), 3, pp. 227-250 [7.2.1].

Paolo LUPARIA, *Il Tasso e l'anima (defunta) del grande Inquisitore*, «Giornale storico della letteratura italiana», 183 (2006), 2, pp. 354-416 [6.9.2].

Mariacristina MASTROTOTARO, *Per l'orme impresse da Ariosto: tecniche compositive e tipologie narrative nell'«Amadigi» di Bernardo Tasso*, Roma, Aracne, 2006 [9.2].

Twyla MEDING, *Of Shepherds, Courtiers and Scandalous Women: Intersections of Pastoral and Novella in the «Histoire d'Alcippe» of Honoré d'Urfé's «L'Astrée» and Its Renaissance Forerunners*, «Biblio», 17 (2006), pp. 303-322 [7.2.1]

Carla MOLINARI, *A proposito delle «Ben mille pastorali»*, «Studi italiani» 18 (2006), 1, pp. 5-20 [7.1.2].

Giulia NATALI, *Di alcuni aspetti dell'illusione nella «Gerusalemme liberata»*, in *Illusione*. Atti del primo Colloquio di Letteratura Italiana, a cura di Silvia ZOPPI GARAMPI, Napoli, Cuen, 2006, pp. 163-185 [6.4.2].

Zivile NEDZINSKAITE, *Vergilijaus ir Torquato Tasso poemu itaka Motiejaus Kazimiero Sabievijaus epo «Lechiada» fragmentui*, «Acta litteraria comparativa», 1 (2006), pp. 73-82 [7.2.1].

Matteo PALUMBO, *Manzoni interprete di Tasso*, in *Studi di letteratura italiana per Vilitio Masiello*, II, a cura di Pasquale GUARAGNELLA, Marco SANTAGATA, Roma-Bari, Laterza, 2006, pp. 75-87 [7.1.1].

Paola PEPE, *Poetica e poesia: gli esempi di Tasso e Leopardi*, in «E 'n guisa d'eco i detti e le parole». *Studi in onore di Giorgio Bàrberi Squarotti*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, III, pp. 1409-1430 [7.1.1].

Angelo R. PUPINO, «Male amor si nasconde» o l'indissimulabilità dell'amore tra Tasso e Accetto (non senza Petrarca), in «E 'n guisa d'eco i detti e le parole». *Studi in onore di Giorgio Bàrberi Squarotti*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, III, pp. 1541-1558 [7.1.1].

Paola RICCHIUTI, «*L'ultima consolazione di Torquato Tasso*» del piacentino Antonio Malchiodi, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 57-66 [7.3.1].

David ROBEY, *Rhythm and Metre from the «Liberata» to the «Conquistata»*, «Italianist», 26 (2006), 2, pp. 247-273 [6.4.2].

Marina ROGGERO, *Ariosto e Tasso: le letture dei grandi poemi*, in ID., *Le carte piene di sogni. Testi e lettori in età moderna*, Bologna, Il Mulino, 2006, pp. 91-119 [7.1.1].

Massimo ROSSI, «*Se potesse definirsi, potrebbe aver termine*»: il «*Minturno overo de la bellezza*» di Torquato Tasso, «Lettere italiane», LVIII (2006), 4, pp. 549-583 [6.2.2].

Marcial RUBIO ÁRQUEZ, *Para la interpretación de «Al tronco Filis de un laurel sagrado», soneto de Luis de Góngora*, in *Góngora y lo prohibido, erotismo y escatología*. Actas del Foro de Debate «Góngora Hoy», Córdoba del 21 al 22 de abril de 2005, Córdoba, Diputación de Córdoba, 2006, pp. 85-104 [7.2.1].

Fabio RUGGIRELLO, *L'«occulta virtù» del testo: deissi ed ostensione nel teatro tragico cinquecentesco*, «Italica», 83 (2006), 2, pp. 216-237 [6.11.2]

Guido SACCHI, *Fra Ariosto e Tasso: vicende del poema narrativo. Con un'appendice di studi cinque-secenteschi*, Pisa, Edizioni della Normale, 2006 [7.1.1].

Diego SAGLIA, *From Gothic Italy to Italy as Gothic Archive: Italian Narratives and the Late Romantic Metrical Tale*, «Gothic Studies», 8 (2006), 1, pp. 73-90 [7.2.1].

Lisa SAMPSON, *Pastoral Drama in Early Modern Italy: The Making of a New Genre*, London, Legenda, 2006 [6.1.2].

La scena del mondo. Studi sul teatro per Franco Fido, a cura di Lino PERTILE, Rena A. SYSKA-LAMPARSKA e Anthony OLDICORN, Ravenna, Longo, 2006. 150.c.176

Arnaldo SOLDANI, *Forme della narrazione nel Tasso epico*, «Italianistica», XXXV (2006), 3, pp. 23-44 [6.4.2].

Sue STARKE, *The Eternal Now: Virgilian Echoes and Miltonic Premonitions in Cowley's «Davideis»*, «Christianity and Literature», 55 (2006), 2, pp. 195-219 [7.2.1].

Carol SWEETENHAM, *How History Became Epic but Lost Its Identity on the Way: The Half-Life of First Crusade Epic in Romance Literature*, «Olifant», 25 (2006), 1-2, pp. 435-452 [7.2.1].

Bernardo e Torquato TASSO, *Floridante*, edizione critica a cura di Vittorio CORSANO, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006 («Commissione Edizione Nazionale per le opere del Tasso. Studi e testi», 3) [9.1].

Torquato TASSO, *Il mondo creato*, testo critico a cura di Paolo LUPARIA, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006 («Edizione nazionale», VI) [6.6.1].

Torquato TASSO, *Rime. Terza parte*, edizione critica a cura di Franco GAVAZZENI e Vercingetorige MARTIGNONE, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006 («Edizione nazionale», IV, III) [6.9.1].

Max TURIEL IBÁÑEZ, *Clorinda Deleste. El camino del sol: Jerusalén libertada*, Valencia, Ediciones La Sirena, 2006 [7.3.1].

Jonathan UNGLAUB, *Poussin and the Poetics of Painting: Pictorial Narrative and the Legacy of Tasso*, Cambridge, Cambridge University Press, 2006 [7.3.1].

Ferruccio ULIVI, *Torquato Tasso e la magia*, in «E 'n guisa d'eco i detti e le parole». *Studi in onore di Giorgio Bàrberi Squarotti*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, III, pp. 1869-1878 [6.4.2].

Gerardo VACANA, *L'Equicola, il Tasso, il Vittorelli nella genesi di «Pianto antico»*, in «E 'n guisa d'eco i detti e le parole». *Studi in onore di Giorgio Bàrberi Squarotti*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, III, pp. 1879-1886 [7.1.1].

Emily WILSON, «*Quantum mutatus ab illo*»: *Moments of Change and Recognition in Tasso and Milton*, in *Epic Interactions: Perspectives on Homer, Virgil, and the Epic Tradition Presented to Jasper Griffin by Former Pupils*, edited by M. J. CLARK, B.G.F. CURRIE, R.O.A.M. LYNE, Oxford-New York, Oxford University Press, 2006, pp. 273-300 [7.2.1].

Sergio ZATTI, *The Quest for Epic: From Ariosto to Tasso*, introduction by Albert RUSSEL, transl. By Sally HILL and Dennis LOONEY, Toronto, University of Toronto Press, 2006 [6.4.2].

2. SPOGLI, SEGNALAZIONI E RECENSIONI

L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004.

Spoglio di Simona MORANDO, «La Rassegna della letteratura italiana», CX (2006), 1, pp. 161-166 [3.2].

Guglielmo BARUCCI, *Sintassi e spazio strofico nelle odi di Bernardo Tasso: la continuità come elemento classico*, «Studi tassiani», LI (2003), pp. 15-41.

Rec. di Arnaldo SOLDANI, «Stilistica e metrica italiana», 6 (2006), pp. 293-294 [9.3].

Bruno BASILE, *La fenice: da Claudiano a Tasso*, Roma, Carocci, 2004.

Rec. di Stefano SCIOLI, «Studi e problemi di critica testuale», 72 (2006), pp. 250-255 [7.1.2].

Maria Cristina CABANI, *L'occhio di Polifemo. Studi su Pulci, Tasso e Marino*, Pisa, ETS, 2005.

Rec. di Eugenio REFINI, «Italianistica», XXXV (2006), 2, pp. 136-140 [6.4.3].

Jo Ann CAVALLO, *The Romance Epics of Boiardo, Ariosto, and Tasso. From Public Duty to Private Pleasure*, Toronto and Buffalo, University of Toronto Press, 2004.

Rec. di Eleonora STOPPINO, «Medium Aevum», LXXV (2006), 1, pp. 162-163 [6.4.3].

Michele CATAUDELLA, *Tasso negli studi inglesi di Foscolo*, «Esperienze letterarie», XXXI (2006), 2, pp. 39-48.

Spoglio di Valeria CAMAROTTO, «La Rassegna della letteratura italiana», CX (2006), 2, p. 450 [2.2].

Marco CORRADINI, *Questioni di famiglia. Tasso, Marino, Stigliani*, «Studi secenteschi», XLVI (2005), pp. 45-69.

Spoglio di Simona MORANDO, «La Rassegna della letteratura italiana», CX (2006), 1, pp. 1681-69 [7.1.2].

Francesca D'ALESSANDRO, *Il Petrarca di Minturno e Gesualdo. Preistoria del pensiero poetico tassiano*, «Aevum», LXXIX (2005), 3, pp. 615-637.

Spoglio di Stefano JOSSA, «La Rassegna della letteratura italiana», CX (2006), 1, pp. 152-153 [7.1.2].

Dopo Tasso. Percorsi del poema eroico. Atti del Convegno di Studi, Urbino, 15 e 16 giugno 2004, a cura di Guido ARBIZZONI, Marco FAINI e Tiziana MATTIOLI, Roma-Padova, Antenore, 2005.

Rec. di Paola ZITO, «Esperienze letterarie», XXXI (2006), 4, pp. 149-152 [7.1.2].

Fabio FINOTTI, *Retorica della diffrazione. Bembo, Aretino, Giulio Romano e Tasso: letteratura e scena cortigiana*, Firenze, Olschki, 2004.

Rec. di Laura LEPSCHY, «The Modern Language Review», 101 (2006), 3, pp. 864-865; Paolo SENNA, «Testo», 52 (2006), pp. 121-124 [3.2].

Le forme del narrare. Atti del VII congresso nazionale dell'ADI (Macerata, 24-27 settembre 2003), a cura di Simona COSTA, Marco DONDERO e Laura MELOSI, Firenze, Polistampa, 2004.

Segn. di Matteo PELLEGRINI, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 154-159 [3.2].

Joseph GARIOLO, *Lope de Vega's «Jerusalén conquistada» and Torquato Tasso's «Gerusalemme liberata»: face to face*, Barcelona, Reichenberger, 2005.

Rec. di José LÓPEZ MARTÍNEZ, «Anuario Lope de Vega», XII (2006), pp. 292-298 [7.2.2].

Roberto GIGLIUCCI, *Contraposti. Petrarchismo e ossimoro d'amore nel Rinascimento: per un repertorio*, Roma, Bulzoni, 2004.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 144-146 [7.1.2].

Roberto GIGLIUCCI, *Giù verso l'alto. Luoghi e dintorni tassiani*, Manziana, Vecchiarelli, 2004.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 146-149 [3.2].

Hermann GROSSER, *La felicità nel comporre. Il laboratorio stilistico tassiano*, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 149-154 [3.2].

Lettura della «Gerusalemme liberata», a cura di Franco TOMASI, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2005.

Rec. di Luisella GIACHINO, «Giornale storico della letteratura italiana», 123 (2006), 3, pp. 629-630 [6.4.3].

Lirici europei del Cinquecento: ripensando la poesia del Petrarca, a cura di Gian Mario ANSELMINI, Keir ELAM, Giorgio FORNI, Davide MONDA, Milano, BUR, 2004.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 130-138 [6.9.3; 9.3].

Tommaso MONDINI, *El Goffredo del Tasso cantà alla barcariola. Versione in veneziano de «La Gerusalemme liberata»*. Anastatica dell'edizione del 1693, a cura di Piermario VESCOVO, Venezia, Marsilio, 2002.

Spoglio di Matteo NAVONE, «La Rassegna della letteratura italiana», CX (2006), 1, pp. 195-197 [8.3].

Matteo RESIDORI, *L'idea del poema. Studio sulla «Gerusalemme conquistata» di Torquato Tasso*, Pisa, Scuola Normale Superiore, 2004.

Rec. di Madison U. SOWELL, «Renaissance Quarterly», 59 (2006), 3, pp. 804-842; Maria Teresa GIRARDI, «Testo», 52 (2006), pp. 124-127 [6.3.3].

Raffaele RUGGIERO, «*Il ricco edificio*». *Arte allusiva nella «Gerusalemme liberata»*, Firenze, Olschki, 2005.

Rec. di Francesca D'ALESSANDRO, «Testo», 52 (2006), pp. 121-124 [6.4.3].

Emilio RUSSO, *Studi su Tasso e Marino*, Roma-Padova, Antenore, 2005.

Spoglio, «Lettere italiane» 2006, 1, pp. 174-176 [3.2].

Erasmus di VALVASONE, *L'Angeleida*, a cura di Luciana BORSETTO, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2005.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LVI (2006), pp. 164-165 [7.1.2].

J. Christopher WARNER, *The Augustinian Epic, Petrarch to Milton*, Ann Arbor, The University of Michigan Press, 2005.

Rec. di Matthew TREHERNE, «The Modern Language Review», 101 (2006), 3, pp. 812-813 [6.4.3].

RIVISTE SPOGLIATE

Accademie e biblioteche d'Italia. Aevum. Akzente. Allegoria. L'Analisi linguistica e letteraria. Anecdota. Annali Alfieriani. Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Macerata. Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Annali dell'Università di Ferrara. Annali di Ca' Foscari. Annali d'Italianistica. Antologia Viesseux. Arbitrium. Arcadia. L'Archiginnasio. Archivio Veneto. Ariel. L'Asino d'oro. Ateneo Veneto. Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Autografo. Belfagor. La Bibliofilia. Biblioteca teatrale. Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance. Bollettino del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani. Bollettino di Studi Latini. Canadian Journal of Italian Studies. Il Castello di Elsinore. Cheiron. Christianity and Literature. Chroniques Italiennes. Città di vita. Civiltà cattolica. Civiltà classica e cristiana. Civiltà mantovana. La Clessidra. Comitatus. Comparaison. Comparatistica. Comparative literature. Comparative literature studies. Concertino. Il Confronto letterario. Il Cristallo. Critica del testo. Critica letteraria. Cuadernos de filología italiana. Cultura e scuola. Cultura neolatina. Dix-septième siècle. Emblematica. Editio. English Language Notes. Esperienze letterarie. Estudios italianos em Portugal. Euphrosyne. The Explicator. Filologia antica e moderna. Filologia e critica. Filologia moderna. Filologia veneta. Le Forme e la storia. Forum Italicum. Francofonia. Franco-Italiana. Galleria. Germanisch-Romanische Monatschrift. Giornale italiano di filologia. Giornale storico della letteratura italiana. Gravidia. Hispanic Review. Humanistica Lovaniensa. Humanitas. IBC. Igitur. L'Immagine riflessa. L'Indice dei libri del mese. In forma di parole. Interpres. Intersezioni. Italian culture. Italian studies. The Italianist. Italianistica. Italica. Italica Belgradensia. Itinerari. The Journal of Medieval and Renaissance Studies. Letteratura italiana. Letteratura italiana antica. Lettere italiane. Il Lettore di provincia. Levia gravia. Lingua e letteratura. Lingua e stile. Linguistica e filologia. Linguistica e letteratura. Littérature classiques. Maia. Medioevo e Rinascimento. Medium Aevum. Merope. Misure critiche. Mnemosyne. Modern Language Notes. Modern Language Quarterly. Modern Philology. Moderna. Neophilologus. Il Nome nel testo. Notes and Queries. La Nouvelle revue française. La Nuova antologia. Nuova corrente. Nuova Corvina. La Nuova ricerca. Œuvres et Critiques. Olifant. L'ospite ingrato. Paideia. Paragone. La Parola del Testo. Philologica. Il Piccolo Hans. Poesia. Portales. Problemi. Quaderni del dipartimento di lingue e letterature dell'Università di Bergamo. Quaderni dell'Istituto Nazionale di studi sul Rinascimento meridionale. Quaderni di lingue e letterature dell'Università di Verona. Quaderni d'Italianistica. Quaderni per la storia dell'Università di Padova. Quaderni veneti. Quodlibet. Il Raggiungimento librario. La Rassegna della letteratura italiana. Rassegna Eu-

ropea di Letteratura italiana. Renaissance and Modern Studies. Renaissance Drama. Renaissance Quarterly. Renaissance Studies. Rendiconti dell'Istituto Lombardo, Accademia di Scienze e Lettere. Resine. Retorica. Revue de littérature comparée. Revue des études italiennes. Rinascimento. Riscontri. Rivista di letterature moderne e comparate. Rivista di linguistica. Rivista di linguistica e letteratura. Rivista di onomastica. Rivista di storia e letteratura religiosa. Rivista di studi italiani. Rivista pascoliana. Schede umanistiche. Schifanoia. Settentrione Rivista di Studi Italo-Finlandesi. Sicularum Gymnasium. The Sixteenth Century Studies. Stanford Italian Review. Stilistica e metrica italiana. Strumenti critici. Studi d'Italianistica dell'Africa australe. Studi di filologia italiana. Studi di letteratura francese. Studi (e testi) italiani. Studi francesi. Studi italiani. Studi italici. Studi latini e italiani. Studi linguistici italiani. Studi novecenteschi. Studi secenteschi. Studi sul Boccaccio. Studi urbinati. Studi veneziani. Studia Romanica et Anglica Zagabrensis. Studium. Tatti. Testo. Testo a fronte. Versants. Yearbook of Italian Studies.

RIVISTE ON-LINE

Bollettino '900. Lo stracciafoglio. Studia Ultraiectina.

LORENZO CARPANÉ

RASSEGNA DEGLI STUDI TASSIANI (2007)

I. Rassegna degli studi

1. Bibliografia; 2. Storia della critica; 3. Studi generali; 4. Biografia; 5. Opere; 5.1. Opere complete; 5.2. Collezioni minori; 5.3. Antologie; 6. Opere singole; 6.1. *Aminta*; 6.2. *Dialoghi*; 6.3. *Gerusalemme Conquistata*; 6.4. *Gerusalemme Liberata*; 6.5. *Lettere*; 6.6. *Mondo creato*; 6.7. *Poemetti minori*; 6.8. *Prose diverse*; 6.9. *Rime*; 6.10. *Rinaldo*; 6.11. *Torrismondo*; 6.12. *Postillati*; 6.13. *Apocrifi ed attribuiti*; 7. Tasso, le letterature e le arti; 7.1. Tasso e la letteratura e la cultura italiana; 7.2. Tasso e le letterature e le culture europee; 7.3. Tasso, la musica e le arti; 8. Traduzioni; 8.1. Edizioni; 8.2. Studi; 8.3. Segnalazioni, spogli e recensioni; 9. Bernardo Tasso.

II. Bibliografia alfabetica.

1. Studi; 2. Segnalazioni spogli e recensioni.

I. *Rassegna degli studi.*

1. BIBLIOGRAFIA

1.1. *Studi*

Da Dante à Chiabrera. Poètes italiens de la Renaissance dans la bibliothèque de la Fondation Barbier-Mueller. Catalogue établi par Jean BALSAMO, avec la collaboration de Franco TOMASI, préface de Carlo OSSOLA, Genève, Droz, 2007.

Nella ricca collezione vengono elencate anche edizioni cinquecentesche tassiane.

Torquato TASSO, *Manoscritti inediti*, a cura di Matilde TORTORA, Cosenza, Mongolfiera, 2007.

Pubblica, con corredo fotografico, alcuni frammenti tassiani, supposti autografi, rinvenuti nell'Archivio di Stato di Pistoia (Fondo Gelli, documenti storici, busta 102, ins. 1991).

2. STORIA DELLA CRITICA

2.1. *Studi*

Dora LEVANO, *Tra «Aminta» e «Torrismondo». Per una riflessione su Carducci e la «portentosità» di Tasso*, «Sinestesie», 1 (2007), pp. 147-164.

Si sofferma su tre saggi di Carducci relativi al Tasso autore di teatro, sull'*Aminta* e sul *Torrismondo*, dai quali emerge una intensa ricerca sul significato più profondo dell'agire poetico, tassiano certo, ma anche dello stesso Carducci.

3. STUDI GENERALI

3.1. *Studi*

Claudio GIGANTE, *Tasso*, Roma, Salerno Editrice, 2007.

Il volume si pone come punto di riferimento non solo per chiunque intenda avvicinarsi per la prima volta con il desiderio di comprendere al Tasso, ma anche per chi voglia compiere percorsi di scavo e di studio. Il lavoro di Gigante, infatti, non solo ripercorre, con precisione e competenza, l'intero percorso umano e letterario del poeta, ma assume una posizione critica ben definita, che lo porta, come spiega nella *Premessa*, ad andare oltre ad una lettura del Tasso centrata sulla *Gerusalemme*. Da qui l'attenzione anche per l'ultimo Tasso, ma anche per tutte quelle opere «minori» che vanno lette indipendentemente dal poema.

Carla MOLINARI, *Studi sul Tasso*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2007.

L'A. pubblica qui in volume nove saggi già sparsamente pubblicati, che affrontano aspetti diversi della produzione tassiana: dalle fasi elaborative della *Liberata* (in particolare la revisione romana), ai rapporti che il poeta intrattenne con l'ambiente culturale fiorentino, fino a questioni più prettamente linguistiche. Per un dettagliato resoconto si rinvia alle nostre *Rassegne* degli anni precedenti.

Domenico CHIODO – Paolo LUPARIA, *Per Tasso: proposte di restauri critici e testuali*, Manziana, Vecchiarelli, 2007.

Il volume si articola in due sezioni ben distinte, la prima di Domenico

Chiodo, che verte su diverse opere tassiane, la seconda, invece, di Paolo Luparia, che riguarda esclusivamente le *Rime*. La maggior parte di questi saggi è già stata pubblicata in altre sedi, per cui in modo analitico daremo conto solo di quelli inediti, oltre a un saggio che era sfuggito alla nostra rassegna. Ad ogni buon conto, diamo qui subito l'elenco dei saggi contenuti. Nella prima sezione, intitolata *Senza malinconia, il Tasso*, si leggono: I. *Corte e Arcadia: lo status questionis* (inedito, si veda qui sotto al punto 6.1.2); II. *Il 'supercilio' di Mopso non cela Speroni* (cfr. la nostra *Rassegna* del 2000); III. *La verità di «gioie» e «ardori»: strategie dell'autocommento alle «Rime»* (si veda qui sotto al punto 6.9.2); IV. *La «Risposta di Roma a Plutarco»* (cfr. *Rassegna* del 2004); V. *La citazione come figura della reticenza* (cfr. *Rassegna* del 2006); VI. *Il soprano Armida* (cfr. *Rassegna* del 1993).

Nella seconda sezione, intitolata *Castigazioni tassiane*, si leggono questi saggi: I. «*Rime*» 1435: *imeneo per «alme illustri» (restauro testuale e interpretazione)* (cfr. *Rassegna* del 2001); II. *L'encomio dei trapassati (restauri a «Rime» 967)* (cfr. *Rassegna* del 2004); III. *Le virtù del Carafa (note a Rime 1409 e 1632)* (cfr. qui sotto alla sezione 6.11.2); IV. *Augurio per un «peregrino egregio» (restauri a «Rime» 1573-1574)* (cfr. *Rassegna* del 2004); V. *Il Tasso e l'anima (defunta) del grande inquisitore (interpretazione del sonetto in morte di Paolo Costabili, «Rime» 953)* (cfr. *Rassegna* del 2006).

Arnaldo DI BENEDETTO, *Tra Rinascimento e Barocco. Dal petrarchismo a Torquato Tasso*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2007.

Il volume raccoglie una serie di interventi pubblicati in sedi diverse tra il 1994 e il 2006; diamo qui i titoli dei saggi, rimandando alle nostre precedenti *Rassegne* per un puntuale resoconto: *Tra petrarchismo e Barocco. Le «Rime» di Torquato Tasso; «A me versato il mio dolor sia tutto»* sulla canzone *O del grand'Apennino*; *Lo sguardo di Armida (un'icona della «Gerusalemme Liberata»); Per un anonimo in meno. L'autore del dialogo «Il Tasso»*.

Rossano PESTARINO, *Tansillo e Tasso o della «sodezza» e altri saggi cinquecenteschi*, Pisa, Pacini, 2007.

Pubblica nuovamente in questa occasione saggi già editi in altra sede. I saggi relativi al Tasso sono segnalati nelle nostre *Rassegne* per gli anni 2001-2002, 2003, 2004. Ricordiamo in questa sede solo un saggio su Tansillo e Tasso, sfuggito alle nostre ricerche (v. 7.1.1)

Giovanni BÀRBERI SQUAROTTI, *Il poeta e il «comandamento di principe»*. Osservazioni sulla concezione del rapporto fra intellettuale e potere negli scritti teorici di Torquato Tasso, «Levia Gravia», IX (2007), pp. 67-83.

Analisi degli scritti teorici da cui emerge la centralità dell'*Apologia in difesa della Gerusalemme liberata*, opera nella quale la questione della committenza risulta molto più rilevante che non negli altri scritti.

Stefano VERDINO, *Abissi del Tasso*, «Studi tassiani sorrentini», 2007, pp. 37-48.

Stefano VERDINO, *Abissi del Tasso*, in *Da Ulisse a ... Il viaggio negli abissi marini tra immaginazione e realtà*, a cura di Giorgetta REVELLI, Pisa, ETS, 2007, pp. 183-191.

Compie un *excursus* tra le opere del Tasso sulle orme del sostantivo 'abisso' (attestato nove volte) e soprattutto il plurale 'abissi' (49 presenze): è proprio il plurale la novità dell'uso tassiano di questo sostantivo, colto nella sua triplice accezione, sulla scorta dantesca anzitutto di luogo infernale, metafora dell'irraggiungibilità divina, e anche del mare. Sull'intreccio ossimorico di questi significati gioca molto Tasso, in sistema, scrive Verdino, con un'altra metafora, quella della navigazione in acque tempestose. La «navigazione» di Verdino si dipana quindi tra le rime, il *Mondo creato* e il *Torrismondo*.

Beatrice ALFONZETTI, *I finali «drammatici» da Tasso a Pasolini*, Roma, Editori Riuniti, 2007.

Studia i finali di alcuni testi letterari italiani; di Tasso affronta *Aminta* e *Torrismondo*.

3.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004.

Rec. di Marco ARNAUDO, «Italice», 84 (2007), 4, pp. 868-869.

Sintesi del volume, cui riconosce il merito di stimolare nuove percorsi di ricerca.

Emilio RUSSO, *Studi su Tasso e Marino*, Roma-Padova, Antenore, 2005.

Segn. di Valentina MARCHESI, «Aevum», LXXXI (2007), 3, pp. 1053-1055;
 Maria Luisa DOGLIO, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXIV
 (2007), 4, pp. 625-626.

Sintesi del volume.

4. BIOGRAFIA

4.1. *Studi*

Pier Luigi CABRAS – Donatella LIPPI, *La patobiografia e il caso Torquato Tasso*,
 «Medicina nei Secoli», 19 (2007), 2, pp. 475-480.

Studiando l'epistolario tassiano degli anni di Sant'Anna, ne traggono la
 conclusione che il poeta soffrisse di disturbo bipolare.

Tranquillo FRIGENI, *Bergamo, Zanica e Torquato Tasso*, «Studi tassiani sorren-
 tini», 2007, pp. 49-59.

Il breve intervento è centrato sul soggiorno del poeta nella piccola loca-
 lità della bergamasca.

6. OPERE SINGOLE

6.1. *Aminta*

6.1.2. *Studi*

Roberto GIGLIUCCI, *Aminta 681 e i lupi d'Arcadia*, «Lettere italiane», 59
 (2007), pp. 80-87.

Si sofferma sul notissimo verso «s'ei piace, ei lice» per identificarne la
 matrice in primo luogo in Euripide, noto attraverso il testo latino, così
 come confermato dall'epistolario, dove l'autore greco è più volte citato.

Domenico CHIODO, *Corte e Arcadia: lo status quaestionis*, in Domenico CHIO-
 DO – Paolo LUPARIA, *Per Tasso: proposte di restauri critici e testuali*, Manzia-
 na, Vecchiarelli, 2007, pp. 11-24.

Propone un ampio resoconto delle discussioni sul rapporto tra Arcadia e mondo della corte ferrarese così come esce dall'*Aminta*, a partire dal primo intervento dello stesso A. nel 1987, con cui, con Carducci e Croce e contro Da Pozzo, sosteneva la conflittualità di tale rapporto. A distanza di vent'anni l'A. ribadisce le sue tesi, concludendo di nuovo che «nel rapporto del Tasso con la Corte non c'è in *Aminta* ambiguità, ma un esercizio sublime di difesa della propria indipendenza di giudizio».

Raffaele RUGGIERO, *Strategia dell'errore. Le vie del classico nell'«Aminta»*, «Studi tassiani sorrentini», 2007, pp. 17-28.

Si sofferma sull'«errore» come strategia compositiva della favola, come dialettica tra modelli antichi e moderni.

Raffaele VACCA, *Aminta*, «Studi tassiani sorrentini», 2007, pp. 29-35.

L'A. ripercorre brevemente l'opera tassiana, a partire dalla messa in scena effettuata a Sorrento nel 1933.

6.1.3. Segnalazioni, spogli e recensioni

Fabio FINOTTI, *Retorica della diffrazione. Bembo, Aretino, Giulio Romano e Tasso: letteratura e scena cortigiana*, Firenze, Olschki, 2004.

Rec. di Stefano GULIZIA, «Italice», 84 (2007), 4, pp. 870-871.

Si sofferma anche sulla sezione tassiana del volume, dedicata all'*Aminta*.

Maria GALLI STAMPINO, *Staging the Pastoral: Tasso's «Aminta» and the Emergence of Modern Western Theater*, Tempe, Arizona Center for Medieval and Renaissance Studies, 2005.

Rec. di Lisa SAMPSON, «Renaissance Quarterly», LX (2007), 2, pp. 514-516.

Sintesi del volume, di cui evidenzia che «provides a valuable source of reference and framework for understanding aspects of the early modern experience of theatre».

6.2. Dialoghi

6.2.2. Studi

Massimo ROSSI, *Io come filosofo era stato dubbio. La retorica dei «Dialoghi» di Tasso*, Bologna, Il Mulino, 2007.

Oltre all'Introduzione, il volume si divide in sei capitoli: I: *Il processo invisibile al Forestiero*; II: *Fantasie di ricomposizione dell'ordine: il «Rangone ovvero de la pace»*; III: *Lontano dal frastuono della solitudine: il «Malpiglio secondo»*; IV: *«Se potesse definirsi, potrebbe aver termine»: il «Minturno ovvero de la bellezza»*; V: *Figure della storia e della cultura napoletana nei «Dialoghi»*; VI. *Il «Conte» scritto nel 1589? Esplorando un'ipotesi del Manso*. Di questi alcuni sono già usciti in rivista: il II nel 2002, il IV nel 2006 (per entrambi si rinvia alla nostra *Rassegna* per quegli anni); il V nel 2005 (negli «Annali dell'Istituto Italiano di Studi Storici», XXI, pp. 113-150), ma sfuggito alle nostre ricerche.

6.3.2. Gerusalemme conquistata

Michele CROESE, «*Peroratio in affectibus*»: il «*Combattimento di Tancredi e Clorinda*» nella «*Gerusalemme conquistata*», «*Campi Immaginabili*», 59 (2007), 1, pp. 105-135.

Analizza l'episodio del poema riformato secondo gli elementi macro-strutturali del poema, quelli strutturali del libro e delle varianti lessicali e sintattiche rispetto alla *Liberata*. Il quadro che ne esce, sulla base di un attenta ricognizione sia del testo che della bibliografia critica, fa dell'episodio del *Combattimento* la chiave più chiara di comprensione di una nuova concezione del mondo, «non necessariamente orientata e orientabile secondo le istanze di principi morali e poetici univoci e provvidenziali».

Matteo RESIDORI, *L'idée du poème: étude sur la «Jérusalem conquise» du Tasse*, «*Poésie*», 120 (2007), pp. 339-356.

Saggio non visionato

6.4. *Gerusalemme liberata*

6.4.2. *Studi*

Federica DALLASTA, *Il compromesso tra Erasmo Viotti e Angelo Ingegneri per l'editio princeps della «Gerusalemme liberata»*, «La Bibliofilia», CIX (2007), 3, pp. 271-290.

Rende noto il contratto (conservato all'Archivio di Stato di Parma), stipulato per la stampa della *princeps* della *Liberata*, redatto tra lo stampatore parmense, Ingegneri e il libraio Filandro de Calestano. In questo modo si ricostruisce un momento della vicenda della pubblicazione del poema tassiano, da cui emerge ancora più nettamente il ruolo attivo avuto dall'Ingegneri, ad istanza del quale, giusta i documenti, si procede alla stampa.

Maurizio VITALE, *L'officina linguistica del Tasso epico. La «Gerusalemme liberata»*, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 2007.

In due volumi, per un insieme di 903 pagine, l'A. analizza la lingua della *Liberata* sia nella «sentenza» (figure retoriche, figure grammaticali, figure metriche) che nell'«elocuzione» (lessico, grammatica, costrutti). Il ricchissimo materiale così prodotto permetterà di certo una migliore comprensione del poema tassiano, sia nell'aspetto più propriamente linguistico sia in quello stilistico.

Maurizio VITALE, *Il «parlar disgiunto» nella «Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso*, in *Filosofia, storia, letteratura. Scritti in onore di Fulvio Tessitore*, a cura di Giuseppe CACCIATORE, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2007, pp. 59-62.

Breve sintesi della questione.

Julia M. COZZARELLI, *Torquato Tasso and the «Furore» of Love, War and Madness*, «Italica», 84 (2007), 2-3, pp. 173-186.

La studiosa nordamericana prende spunto dal noto volume di Zatti (*L'uniforme cristiano*) per sostenere una tesi opposta, cioè che «Tasso's approach to war and religion, as well as his ideas on the proper path to Christian beatitude, both shape and are shaped by his stance on the imagination and passion». Attraverso una esplorazione del concetto di «furore» si potrebbe cogliere come Tasso allo stesso tempo divida e

unisca i seguaci di entrambe le religioni attraverso i temi dell'amore, dell'immaginazione e della ragione, mentre contemporaneamente cerca una risoluzione al suo conflitto interiore.

Daniel JAVITCH, *Tasso's Critique and Incorporation of Chivalric Romance: His Transformation of Achilles in the «Gerusalemme Liberata»*, «International Journal of the Classical Tradition», 13 (2007), 4, pp. 515-527.

Lo studio prende le mosse dal confronto tra l'Achille omerico e il Rinaldo della *Liberata* per far emergere l'atteggiamento conflittuale che Tasso assume verso il romanzo cavalleresco. La conclusione cui l'A. giunge è che, a dispetto della valenza negativa che il poeta attribuisce al romanzo cavalleresco, Tasso dipende proprio da esso per le trasformazioni interne cui Rinaldo è sottoposto per diventare un guerriero davvero cristiano e quindi superiore tanto al modello omerico quanto ai precursori cavallereschi.

Marion A. WELLS, *The Secret Wound. Love-Melancholy and Early Modern Romance*, Stanford, Stanford University Press, 2007.

Di diretto interesse tassiano il capitolo 4: «*Il primo error*»: *Love-Melancholy and Romance in the «Gerusalemme liberata»*, pp. 137-178.

Ayesha RAMACHANDRAN, *Tasso's Petrarch: The Lyric means to Epic Ends*, «Modern Language Notes», 122 (2007), 1, pp. 186-208.

A partire dalle allusioni petrarchesche rinvenibili nella *Liberata*, l'A. indaga l'influenza delle rime tassiane sul poema, con riferimento anche alla produzione teorica.

Wei-Min SUN, *The Allegory, and the Deviations from It: Torquato Tasso's «Jerusalem Delivered»*, «Asian Journal of Management and Humanity Sciences», 1 (2007), 4, pp. 590-600.

L'A. propone una doppia lettura del poema, fondata sull'allegoria e sull'intento morale e sulla deviazione da esso.

Alain GODARD, *Sur l'«erreur» de Godefroi («Jérusalem délivrée», chant XI)*, «Italies», 11 (2007), 1, pp. 37-55.

L'«errore» cui si fa riferimento è la scelta di Goffredo di usare armi leggere per l'assalto a Gerusalemme, L'A. prende in esame questo episodio

e lo legge nel segno della volontà del capitano di adempiere al proprio dovere.

Jean STAROBINSKI, *Le incantatrici*, Torino, EDT, 2007.

Pur se corsivamente, tra le donne incantatrici cita anche Armida (pp. XXV-XXVI).

La Gerusalemme rielaborata: la Tasso riscrive Tasso, a cura di Domenico ALLOCCA, Ferrara, Istituto di istruzione secondaria di I grado «T. Tasso – M. M. Boiardo», 2007.

Segnaliamo qui questo meritorio lavoro scolastico, come segno di una peraltro non facile fortuna tassiana nel panorama educativo odierno.

6.4.3. *Segnalazioni, spogli e recensioni*

Raffaele RUGGIERO, «*Il ricco edificio*». *Arte allusiva nella «Gerusalemme liberata»*, Firenze, Olschki, 2005.

Rec. di Walter STEPHENS, «*Renaissance Quarterly*», LX (2007), 2, pp. 513-514.

Secondo Stephens, il volume offre in particolare un'analisi significativa dell'uso di Omero da parte di Tasso.

Sergio ZATTI, *The Quest for Epic: From Ariosto to Tasso*, introduction by Albert RUSSEL, transl. By Sally HILL and Dennis LOONEY, Toronto, University of Toronto Press, 2006.

Rec. di Elizabeth CHESNEY ZEGURA, «*Forum italicum*», 41 (2007), 1, pp. 270-272; Monica CALABRITTO, «*Renaissance Quarterly*», LX (2007), 2, pp. 511-512.

Entrambe giudicano il lavoro di Zatti originale, ed importante la traduzione in lingua inglese.

6.5. *Lettere*

6.5.2. *Studi*

Alba COPPOLA, *Cultura, letteratura, poetica nelle lettere di Torquato Tasso*, «*Studi tassiani sorrentini*», 2007, pp. 7-16 .

Propone i risultati parziali di una ricerca sulle lettere del Tasso, circoscritta ad un gruppo di epistole comprese tra l'autunno del 1574 e la primavera del 1576. Scopo generale della ricerca è quello di ricostruire la cultura tassiana; qui, nello specifico, affronta i nodi della elaborazione del testo della *Liberata*.

Tobia ZANON, *Torquato Tasso tra ragione e preghiera: le lettere da Sant'Anna, in Le loro prigioni: scritture dal carcere*. Atti del del Colloquio internazionale (Verona, 25-28 maggio 2005), a cura di Anna Maria BABBI e Tobia ZANON, Verona, Fiorini, 2007, pp. 239-256.

Prende in esame le lettere da Sant'Anna per «dimostrare come la reclusione, aggravando il già precario equilibrio nervoso di Tasso, vada a minare l'equilibrio retorico-dialettico della sua scrittura». Inoltre l'autore conviene sul fatto che ne derivi una sostanziale conferma dei disturbi psicologici del poeta.

6.6. *Mondo creato*

6.6.1. *Edizioni*

Torquato TASSO, *Il Mondo creato*, corredo al testo critico, a cura di Paolo Luparia, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2007 («Commissione Edizione Nazionale per le opere del Tasso. Studi e Testi», 4).

Dopo la pubblicazione del testo critico, nel 2006, escono ora, in due tomi, gli apparati di corredo. Buona parte del I tomo è dedicata all'*Introduzione* (pp. CCCLVI), in cui Luparia ricostruisce la storia compositiva del poema, affronta il problema della datazione e delle revisioni d'autore e fornisce un'analisi esaustiva dei testimoni, sia manoscritti che a stampa, ricostruendone i rapporti. La seconda parte del primo tomo, così come tutto il secondo, è invece destinato al *Secondo apparato critico-interpretativo*: le quasi mille pagine offrono un quadro molto dettagliato di tutti i loci necessari di commento.

6.6.3. *Segnalazioni, spogli e recensioni*

Torquato TASSO, *Il mondo creato*. Testo critico a cura di Paolo LUPARIA, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006.

Rec. di Carlo OSSOLA, «Il sole 24 ore», domenica 27 maggio 2007, p. 32.

Mette in risalto la portata dell'evento, sottolineando però anche la mancanza, per scelte editoriali, di un commento adeguato.

6.7. *Poemetti minori*

6.7.2. *Studi*

Raffaele CAVALLUZZI, *Il sogno umanistico e la morte: Petrarca, Sannazaro, Tasso, Bruno, Marino*, Pisa, F. Serra, 2007.

Il terzo capitolo del volume è dedicato al *Rogo amoroso*, in cui individua un tessuto caratterizzato da tensioni oniriche.

Matthew TREHERNE, *Pictorial Space and Sacred Time: Tasso's «Le lagrime della Beata Vergine» and the Experience of Religious Art in the Counter-Reformation*, «Italian Studies», 62 (2007), pp. 5-25.

Il saggio affronta il tema della relazione tra immagine e religiosità nel poemetto, mettendo in evidenza come il dettato poetico riproduca l'aspetto chiaroscurale già proprio del quadro (forse di Dürer) che il Tasso ebbe occasione di vedere, al fine di far riflettere il lettore sul senso della fede e sulla morte.

6.8. *Prose diverse*

6.8.1. *Edizioni*

Torquato TASSO, *Risposta di Roma a Plutarco*, testo critico a cura di Emilio RUSSO, commento a cura di Claudio GIGANTE ed Emilio RUSSO, Torino, Edizioni RES, 2007.

Nuova edizione (la prima di fatto dopo quella del Guasti nell'Ottocento), di questa prosa tassiana, peraltro ancora poco studiata. In primo luogo Russo propone una attenta e precisa ricostruzione filologica del testo, che pubblica secondo la lezione del ms. Urb. Lat. 693. Puntuali e molto significative sono inoltre le note al testo.

Torquato TASSO, *Lettera sul matrimonio. Consolatoria all'Albizi*, a cura di Valentina SALMASO, Roma-Padova, Antenore, 2007.

I due testi vengono riproposti sulla base delle stampe cinquecentesche: per quanto riguarda la *Lettera sul matrimonio*, Venezia, ad Istanza di Giulio Vasalini, 1587; per la *Consolatoria*, Bologna, Giovanni Rossi,

1588. Entrambi i testi sono corredati da un commento critico-interpretativo e sono preceduti da una ampia introduzione, in cui Salmaso li colloca nel più ampio quadro delle opere in prosa tassiane, soprattutto le lettere.

6.9. *Rime*

6.9.2. *Studi*

Domenico CHIODO, *La verità di «gioie» e «ardori»: strategie dell'autocommento alle «Rime»*, in Domenico CHIODO – Paolo LUPARIA, *Per Tasso: proposte di restauri critici e testuali*, Manziana, Vecchiarelli, 2007, pp. 37-49.

L'A. qui vuole mostrare come l'autocommento pubblicato nelle *Rime* del 1591 sia la chiave per comprendere come «le proteste di fede espresse dodici anni prima nella lettera a Scipione Gonzaga suonano con ancor maggiore evidenza del tutto artificiose e utili soprattutto a manifestare nel paradossale rovesciamento operato per via retorica le più intime convinzioni del poeta, artatamente attribuite al tempo del 'falli giovanili' ma in realtà tenacemente radicate nel suo animo».

Paolo LUPARIA, *Le virtù dei Carafa (note a «Rime» 1409 e 1632)*, in Domenico CHIODO – Paolo LUPARIA, *Per Tasso: proposte di restauri critici e testuali*, Manziana, Vecchiarelli, 2007, pp. 104-122.

Per il destinatario dei due sonetti propone una più precisa identificazione con Luigi Carafa, nipote del principe di Stigliano, cui fino ad ora si era pensato; inoltre per entrambi i testi, e in particolare per il primo, fornisce una revisione testuale ampiamente argomentata.

Domizio CATTOI – Michele NOLDIN, *Le relazioni tra la casata trentina dei Lodron e la corte estense nella seconda metà del Cinquecento: la figura di Beatrice nelle «Rime» di Torquato Tasso*, «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», s. 8, v. 7 (2007), 257, pp. 379-395.

Si sofferma sulle rime 1186 e 1187, dedicate a Beatrice di Lodron, nobile trentina. Sulla base di ulteriore documentazione conservata negli archivi locali, puntualizza i termini della lunga permanenza di Beatrice alla corte ferrarese, databile certamente tra il 1565 e il 1572, ma con una ulteriore visita in tempi successivi, non determinabili con esattezza.

Ciro PERNA, *Romano Alberti e un sonetto attribuito a Torquato Tasso*, «Filologia e critica», 32 (2007), 2, pp. 275-289.

Propone l'attribuzione a Tasso di un sonetto contenuto nel canzoniere di Romano Alberti, conservato nella Biblioteca Nazionale di Napoli, sulla base soprattutto di prove interne.

Davide COLUSSI, *Instabilità metrica di due liriche tassiane*, in *Studi in onore di Pier Vincenzo Mengaldo per i suoi settant'anni*, a cura degli allievi padovani, Firenze, Sismel-Edizioni del Galluzzo, 2007, I, pp. 561-583.

Oggetto di studio sono due liriche (nn. 143 e 144 dell'edizione Solerti) che nella *princeps* (*Rime et prose parte terza*, 1583) e in altre edizioni successive sono in forma di madrigale, mentre nel codice Chigiano e nella stampa genovese del 1586 sono in forma di ballata. Colussi ne compie una attenta ricognizione filologica e critica per cui, se i due testi si mettono in relazione con l'insieme della produzione lirica tassiana, a dispetto dell'apparente cronologia, il percorso di revisione sarà da vedere dal madrigale alla ballata piuttosto che il contrario.

6.9.3. Segnalazioni, spogli e recensioni

Vercingetorige MARTIGNONE, *Catalogo dei manoscritti delle «Rime» di Torquato Tasso*, Bergamo, Centro di Studi Tassiani, 2004.

Spoglio di Domenico CHIODO, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXIV (2007), 3, p. 478.

Sottolinea i meriti di questo importante lavoro di Martignone (peraltro escluso dalla nostra *Rassegna* del 2004 insieme con l'edizione delle *Rime* per una imperdonabile svista).

Torquato TASSO, *Rime. Prima parte. Rime d'amore (secondo il codice Chigiano L VIII 302)*, edizione critica a cura di Franco GAVAZZENI e Vercingetorige MARTIGNONE, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2004.

Spoglio di Arnaldo DI BENEDETTO, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXIV (2007), 3, pp. 478-479.

Interviene brevemente anche su alcuni aspetti testuali.

Francesco FERRETTI, *Fuggendo Saturno. Note sulla canzone «Alma inferma e dolente» di Torquato Tasso*, in *Rime sacre dal Petrarca al Tasso*, a cura di Maria Luisa DOGLIO e Carlo DELCORNO, Bologna, Il Mulino, 2005, pp. 157-204.

Rec. di Maria Teresa GIRARDI, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXIV (2007), 3, pp. 449-453.

Recensisce il saggio in una con il volume.

6.10. *Rinaldo*

6.10.2. *Studi*

Riccardo BRUSCAGLI, *La materia del «Rinaldo» di Torquato Tasso*, in *Boiardo, Ariosto e i libri di battaglia*, Scandiano, Interlinea Edizioni, 2007, pp. 511-528.

Proposta di lettura del poema giovanile «prescindendo per una volta dalla pressione ansiogena dell'accerchiamento gerosolimitano», per guardare quindi più ai rapporti con le coeve opere letterarie che all'esito del poema maggiore. La conclusione cui giunge l'A. è che Goffredo non può fare a meno di Rinaldo, cioè che l'epos cristiano non può stare senza il romanzo.

6.11. *Re Torrismondo*

6.11.2. *Studi*

Stefano VERDINO, *Il «Re Torrismondo» e altro*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2007.

Il volume di Verdino si segnala fin dall'*Introduzione* dove dichiara apertamente quello che è sotteso al resto del volume, cioè la grandezza della tragedia tassiana, vero capolavoro, anche se «faticosa e indigesta». Nei sei capitoli dedicati al *Torrismondo* (più un settimo sul *Teatro italiano del Maffei*), l'A. compie una ricognizione ampia e sicura su tutti gli snodi cruciali di quest'opera: le fasi compositive, le fondamenta della fabula, l'idea di teatro e di mondo che esprime, le modalità di realizzazione del verso, le fonti utilizzate.

Fabio RUGGIRELLO, «*L'immaginazione è senso interno*». *Figuratività e «pensiero sensibile» nel «Re Torrismondo» di Torquato Tasso*, «Italian culture», 24-25 (2006-2007), pp. 1-21.

Indagine sulla figuratività nella tragedia tassiana, che prende spunto dal noto giudizio di Galilei sulla scrittura tassiana, giudizio poi ripreso anche da parte della critica moderna.

Alessandro BIANCHI, *Alterità ed equivalenza. Modelli femminili nella tragedia italiana del Cinquecento*, Milano, Unicopli, 2007 .

Nel percorso che l'A. compie trovano spazio anche i personaggi femminili del *Torrismondo*.

Antonio STÄUBLE, *Strutture innografiche in alcuni cori tragici cinquecenteschi*, «Lettere italiane», LIX (2007), 1, pp. 45-59.

Si evoca anche il *Torrismondo*.

6.13. *Apocrifi e attribuiti*

6.13.2. *Studi*

Maria Luisa MENEGHETTI, *Il 'mito' dello scrittore imprigionato. Qualche riflessione su scrittori e scritture carcerarie dal Medioevo alla fine dell'Ancien Régime*, in *Le loro prigioni: scritture dal carcere*. Atti del del Colloquio internazionale (Verona, 25-28 maggio 2005), a cura di Anna Maria BABBÌ e Tobia ZANON, Verona, Fiorini, 2007, pp. 19-34.

Nella parte conclusiva del saggio ricorda il caso delle *Veglie* tassiane, la cui falsificazione venne scoperta solo a fine Ottocento, ma che aveva acutamente già ipotizzato il solo, e non a caso filologo, Johann Caspar Orelli.

7. TASSO, LE LETTERATURE E LE ARTI

7.1. *Tasso e la letteratura e la cultura italiana*

7.1.1. *Studi*

Il mito d'Arcadia. Pastori e amori nelle arti del Rinascimento. Atti del Convegno internazionale di studi, Torino, 14-15 marzo 2005, a cura di Danielle BOILLET e Alessandro PONTREMOLI, Firenze, Olschki, 2007.

Volume in cui l'opera tassiana (l'*Aminta* si intende in primo luogo, ma non solo quella) non è direttamente studiata, ma la cui presenza torna sostanzialmente in tutti i saggi presenti, come evidenziato sia nella *Premessa* di Alessandro Pontremoli, che nell'*Introduzione* di Danielle Boillet. Riportiamo qui l'indice del volume: Danielle Boillet, «*Non mi*

fuggir, donzella»: variazioni sul motivo della fuga nel teatro pastorale (pp. 3-36); Bianca Concolino Mancini Abram, *Una commedia pastorale: «Aretusa» di Alberto Lollio* (pp. 37-48); Alain Godard, *Sul momento ferrarese dello «Sfortunato» di Agostino Argenti* (pp. 49-64); Agnès Morini, *Schegge pastorali: la «Filli di Sciro» del Bonarelli (1607) nella genealogia romanzesca* (pp. 65-80); Jean-François Lattarico, *Pastori «in cantu» nel primo Seicento: il caso della «Galatea» di Loreto Vittori* (pp. 81-96); Roberto Alonge, *Pastori senza eros (o con un eros un po' complicato)* (pp. 97-106); Domenico Chiodo, *Corte e Arcadia nella tradizione dello spettacolo pastorale*, pp. 107-123; Franco Piperno, *Pastori e pastorality nel madrigale musicale* (pp. 127-142); Alessandro Pontremoli, *I balli di Venere e Amore: natura e mito nella danza del Rinascimento* (pp. 143-166); Cecilia Nocilli, *«La presa di Granata» e «Il Trionfo de la Fama». Danza, musica e politica nelle farse di Iacopo Sannazaro (1492)* (pp. 167-186); Gianni Carlo Sciolla, *Pastori in Arcadia. Pittori tra Olanda e Italia nel primo Seicento* (pp. 191-202); Ilaria Della Monica, *Ninfali fiorentini: episodi pastorali a Firenze nei primi decenni del Seicento* (pp. 203-222); Andrea Donnini, *Favole pastorali: un progetto di schedatura multimediale* (pp. 225-237).

Matthew TREHERNE, *The Difficult Emergence of Pastoral Tragicomedy: Guarini's «Il pastor fido» and its Critical Reception in Italy, 1586-1601*, in *Early Modern Tragicomedy*, edited by Subha MUKHERJI and Raphael LYNE, Cambridge, Brewer, 2007, pp. 28-42.

Sottolinea il ruolo dell'interludio pastorale del canto VII della *Liberata* nella definizione della tragicommedia di Guarini.

Lorenzo CARPANÉ, *«Nell'inclita città di Verona». Momenti della letteratura veronese tra Cinque e Seicento*, Verona, QuiEdit, 2007.

Mette in evidenza le implicazioni tassiane della *Nigella*, favola pastorale di Giovanni Fratta, veronese.

Rossano PESTARINO, *«Nel numero di coloro che si lasciano cader le brache...». Scrupoli metrici tra Tansillo e Tasso*, in *Tansillo e Tasso o della «sodezza» e altri saggi cinquecenteschi*, Pisa, Pacini, 2007, pp. 117-126.

Si sofferma su una questione metrica, cioè sull'uso di parole sdruciole in liquida, su cui ragionano sia Tasso che Tansillo.

Alberto PIATTI, *«E l'uom pietà da Dio, piangendo, impari». Lacrime e pianto*

nelle rime sacre dell'età di Tasso, in *Rime sacre tra Cinquecento e Seicento*, a cura di Maria Luisa DOGLIO e Carlo DELCORNO, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 53-106.

Le *Lagrime* tassiane sono di costante riferimento per tutta la lirica religiosa cinque-secentesca, sia come modello che come collettore della tradizione precedente.

Giovanni BAFFETTI, *Poesia e poetica sacra nel circolo barberiniano*, in *Rime sacre tra Cinquecento e Seicento*, a cura di Maria Luisa DOGLIO e Carlo DELCORNO, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 187-203.

Rileva come l'epica sacra tassiana funga da modello per i poeti che nella Roma di Urbano VIII si dedicano alla poesia a carattere religioso.

Silvia APOLLONIO, *Malatesta Porta, un letterato riminese tra Tasso, Galileo e Marino*, «Aevum», LXXXI (2007), 3, pp. 765-791.

Tasso risulta centrale per comprendere il pensiero e l'attività portica del Porta: non tanto per una lettera, la sola, scrittagli dal Tasso, quanto per la partecipazione del letterato riminese alle discussioni tra ariostisti e tassisti con due dialoghi, *Il Rossi* e *Il Beffa*, nonché per la stesura di una tragedia, *I Santi Innocenti*, in cui frequenti sono le riprese testuali dalla *Liberata*.

Marco CORRADINI, «*Adone*»: *il tragico e la tragedia*, «Studi secenteschi», XLVIII (2007), pp. 39-87.

Tra l'altro, osserva l'affinità della presentazione di Adone nel poema mariniano con quella di Rinaldo alle ottave I, 58-60 della *Liberata*.

Gian Piero MARAGONI, «*Maniere del poetare*» e «*maniere*» dell'edificare. *Sul Marino sacro della «Galeria»*, in *Autorità, modelli e antimodelli nella cultura artistica e letteraria tra Riforma e Controriforma*, a cura di Antonio CORSARO, Harald HENDRIX, Paolo PROCACCIOLI, Manziana, Vecchiarelli, 2007, pp. 431-441.

L'A. mette a confronto la concezione del sacro nell'opera mariniana e in Tasso, con particolare riferimento al son. 1655 *Sopra il ritratto di San Giovanni Battista*.

Gabriello CHIABRERA, *Poemetti sacri 1627-1628*, a cura di Luca BELTRAMI e

Simona MORANDO, introduzione di Franco VAZZOLER e Simona MORANDO, Venezia, Marsilio, 2007.

Si mette in evidenza la ricca presenza tassiana (della *Liberata* in primis) in due dei poemetti pubblicati, *Il Batista* e *La Giuditta*.

Roberta FERRO, *Federico Borromeo ed Ericio Puteano. Cultura e letteratura a Milano agli inizi del Seicento*, Roma, Bulzoni, 2007.

Cita anche Tasso quale oggetto di discussione.

Instabilità e metamorfosi dei generi nella letteratura barocca, a cura di Simona MORANDO, con una premessa di Alberto BENISCELLI, Venezia, Marsilio, 2007.

Frequenti i riferimenti a Tasso in tutto il volume, ma in particolare nel saggio di Paola Cosentino (pp. 227-245) sulla tragedia secentesca.

Monica BRINDICCI, *Libri in scena. Editoria e teatro a Napoli nel secolo XVII*, Napoli, Libreria Dante & Descartes, 2007.

Si sottolinea (in particolare a pp. 61-75) l'importanza delle opere teatrali stampati a Napoli su soggetto tassiano,

Roberto FEDI, *I poeti preferiscono le bionde. Chiome d'oro e letteratura*, Firenze, Le Càriti, 2007.

Volume dal titolo provocatorio (e provocante), che tocca la storia di questo fortunato *tópos* letterario (e non solo), che chiama in causa anche Tasso ed in particolare il canto XII della *Liberata*, con il personaggio – con i capelli biondi, *ça va sans dir* - di Clorinda.

Andrea MOUDARRES, *Carafa and Godfrey. Tasso's influence on Vico's Conception of War*, «New Vico Studies», 25 (2007), pp. 53-66.

Mette in risalto i debiti di Vico verso il poeta della *Liberata*.

Isabella PEZZINI, *Noia e melanconia. Leopardi lettore di Tasso*, in ID., *Il testo galeotto: la lettura come pratica efficace*, Roma, Meltemi, 2007, pp. 53-74.

Oggetto di studio è il *Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare*. Dopo aver brevemente illustrato le ragioni per cui Tasso è inserito tra

i lari poetici leopardiani, si sofferma sull'uso che il recanatese fa dell'immagine dell'uomo e del poeta Tasso: a suo parere costui «nella realtà subisce dapprima la sua “malinconia”», mentre Leopardi «si pone come soggetto teorico non disimplicato dall'esperienza».

7.1.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

Dopo Tasso. Percorsi del poema eroico. Atti del Convegno di Studi, Urbino, 15 e 16 giugno 2004, a cura di Guido ARBIZZONI, Marco FAINI e Tiziana MATTIOLI, Roma-Padova, Antenore, 2005.

Spoglio di Maria Luisa DOGLIO, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXIV (2007), 1, p. 157.

7.2. Torquato Tasso e le culture e le letterature europee

7.2.1. Studi

Filippomaria PONTANI, *Shocks, Lies, and Matricide: Thoughts on Aeschylus «Choephorae» 653-718*, «Harvard Studies in Classical Philology», 103 (2007), pp. 203-233.

Prende spunto da un passo della biografia del Manso, in cui Tasso presentandosi alla sorella senza essere riconosciuto preannuncia la sua morte, per affrontare un passo della tragedia eschilea.

Richard HELGERSON, *A Sonnet from Carthage: Garcilaso de la Vega and the New Poetry of Sixteenth-Century Europe*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 2007.

Tocca anche la *Liberata* del Tasso in relazione al tema del rapporto tra disegno imperialistico e desiderio.

Stefanie STOCKHORST, *Defining Conventions for the Verse Epic in German: Notes on the Relationship between Codified Poetics and Poetological Paratexts in the Baroque Poetry Reform*, «Yale University Library Gazette», 82 (2007), 1-2, pp. 39-53.

Ricorda anche le importanti dichiarazioni di poetica contenute nella prima traduzione tedesca a stampa della *Liberata* del 1626.

Uwe JAPP, *Leid und Verklärung: Torquato Tasso als repräsentativer Dichter*

nach Goethe-mit Ausblicken auf Byron und Leopardi, in *Kulturelle Leitfiguren-Figurationen und Refigurationen*, herausg. Bernd ENGLER, Isabell KLAIBER, Franz NORBERT, Volker KAPP, Helmuth KIESEL, Berlin, Duncker & Humblot, 2007, pp. 101-113.

Centro dello studio è il *Tasso* di Goethe, che l'A. mette a confronto con l'interpretazione della figura del poeta propria di Byron e di Leopardi.

Angelika LOZAR, *Aspekte frühneuzeitlicher Sammlungspraxis in Tassos «Malpiglio secondo» und in «Colloquium Heptaplomeres»*, in *Dynamiken des Wissens*, herausgegeben von Klaus W. HEMPFER, Anita TRANINGER, Freiburg, Rombach, 2007, pp. 242-252.

Mette a confronto le modalità di presentazione delle raccolte nel dialogo tassiano e nell'opera di Jean Bodin.

Máximo BRIOSO SÁNCHEZ – Héctor BRIOSO SANCHEZ, *De Heliodoro a Tasso y a ¿ Cervantes?*, «*Philologia Hispalensis*», 21 (2007), pp. 161-177.

Oggetto primo di studio è *La conquista de Jerusalén*, testo teatrale della fine del '500, anonimo, ma di probabile attribuzione cervantina. Gli autori mettono a confronto il testo spagnolo con la *Liberata* tassiana e con la *Teagene e Cariclea* di Eliodoro, anche al fine della datazione dell'opera di Cervantes, ascrivibile al 1581 circa.

Maria Caterina RUTA, *Lecturas italianas de Cervantes*, «*Península. Revista de Estudios Ibéricos*», 4 (2007), pp. 11-21.

Mette in luce l'importanza per Cervantes dei *Discorsi dell'arte poetica e del poema eroico*.

Rodrigo Cacho CASAL, *Góngora in Arcadia: Sannazaro and the pastoral mode of the «Soledades»*, «*Romanic Review*», 98 (2007), 4, pp. 435-455.

Rileva anche l'importanza dell'influenza dell'*Aminta* tassiana nel dibattito letterario che conduce il poeta spagnolo alla stesura delle sua opera.

David Scott WILSON-OKAMURA, *The French Aesthetic of Spenser's Feminine Rhyme*, «*Modern Language Quarterly*», 68 (2007), 3, pp. 345-362.

In questo saggio sulla rima piana, ricorda anche la *Liberata* in lingua originale e non tradotta quale fonte del poema spenseriano.

Kathleen BIDDICK, *Unbinding the Flesh in the Time That Remains: Crusader Martyrdom Then and Now*, «GLQ. A Journal of Lesbian and Gay Studies», 13 (2007), 2-3, pp. 197-225.

Mette in relazione, in chiave psicanalitica, l'opera tassiana con il film *Kingdom of Heaven* di Ridley Scott (2005), ambientato nella Gerusalemme del XII secolo.

7.3. Tasso, la musica e le arti

7.3.1. Studi

Patrizia MAGLI, *Divenire narrativo e resa pittorica: le trasmigrazioni del senso da Torquato Tasso a Guercino*, «Il Verri», 33 (2007), pp. 25-36.

Oggetto di studio è *Erminia ritrova Tancredi ferito* del Guercino (1618), che ha come base testuale *Liberata* XIX, 103-104. L'apporto del pittore alla lettura del poema consiste, secondo Magli, in una «sorta di unione profonda non solo del narrativo con l'estetico, ma anche del patetico con il sensoriale».

Stefania MASON, *Da una costola di Palma il Giovane: il disegnatore misterioso*, «Artibus et historiae», 55 (2007), pp. 115-129.

In questo studio pubblica anche una interessante immagine di un disegno conservato al Louvre, che attribuisce ad Alessandro Maganza, in cui l'autore trascrive i versi iniziali della *Liberata*.

Péter BOZÓ, *Fragmente nach Dante, Lamenti nach Tasso: Beiträge zur Genese des italienischen Jahrganges der «Années de pèlerinage»*, «Studia Musicologica», 48 (2007), 1-2, pp. 61-78.

Prende in esame nuove fonti manoscritte di Franz Liszt, per esaminare le relazioni tra le sonate per Dante e il poema sinfonico *Tasso, Lamento e Trionfo*.

Hermann JUNG, *Grand opéra versus Musikdrama: Zu Antonín Dvořáks letzter Oper «Armida» (1902-1903)*, in *The work of Antonín Dvořák (1841-1904): Aspects of composition-problems of editing-reception*, edited by Jarmila GABRIEVOVÁ and Jan KACHLÍK, Praha, Akademie Věd České Republiky, 2007, pp. 102-110.

Studia brevemente l'ultimo lavoro del compositore ceco, dedicato all'Armida tassiana.

Philip KENNICOTT, *Torquato Tasso, a Poet Both Obscure and Ubiquitous*, «The Washington Post», 28 gennaio 2007.

Dà conto, dopo una sintesi della bio-bibliografia tassiana, del cosiddetto «Armida Project», con cui il gruppo Opera Lafayette mette in scena nella capitale statunitense le opere di Gluck e Lully ispirate al personaggio della *Liberata*.

7.3.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

Jonathan UNGLAUB, *Poussin and the Poetics of Painting: Pictorial Narrative and the Legacy of Tasso*, Cambridge, Cambridge University Press, 2006.

Rec. di Charles DEMPSEY, «Renaissance Quarterly», 60 (2007), 1, pp. 250-252; David QUINT, «The Art Bulletin», 89 (2007), 4, pp. 821-823

Entrambi mettono in luce i meriti del volume, che si aggiunge a una nutrita schiera di studi sull'argomento.

8. TRADUZIONI

8.1. Edizioni

Torquato TASSO, *Los mensajeros*, traducción Marciano VILLANUEVA SALAS, Valladolid, Cuatro ediciones, 2007.

Traduzione spagnola dell'opera tassiana.

Max WICKERT, *Two selections from «The Liberation of Jerusalem» («Jerusalem liberata») by Torquato Tasso*, «Forum italicum», 26 (2007), 1, pp. 200-218.

Traduce in inglese alcune ottave dei canti XII e XVI.

Torquato TASSO, *Oslobodeni Jeruzalem*, traduzione di Lanfranco CARETTI, a cura di Mirko TOMASOVIĆ, «Forum», 4-6 (2007), pp. 435-478.

8.2. Studi

Vincenzo TROMBETTA, *Tasso e Virgilio sulle sponde del Sebeto. Le versioni dialettali nell'editoria napoletana tra Sei e Settecento*, «Seicento e Settecento», II (2007), pp. 147-168.

Si occupa delle traduzioni dialettali (e della loro tradizione) del poema tassiano e di quello virgiliano, da cui si evince la doppia importanza dell'operazione: da un lato quella di portare i classici a conoscenza di una più ampia gamma di persone; dall'altro, di nobilitare la lingua napoletana.

9. BERNARDO TASSO

9.2. Studi

Guglielmo BARUCCI, *Appunti per la ricerca metrica di Bernardo Tasso: il sonetto*, in *Per Franco Brioschi. Saggi di lingua e letteratura italiana*, a cura di Claudio MILANINI e Silvia MORGANA, Milano, Cisalpino, 2007 («Quaderni di Acme», 94), pp. 161-172.

Dimostra come Tasso si stacchi dalla tradizione contemporanea non solo nella forma narrativa dell'ottava o in quella dell'ode, ma anche in quella del sonetto. Egli, infatti, più che «su una coerente e consequenziale analisi della costellazione metrica nel segno della ricerca di effetti e di gravità» sembra si sia «piuttosto orientato, nel segno dello sperimentalismo, alla ricerca di forme peregrine, inusuali, sospingendosi sovente verso i margini del sistema rimico petrarchistico».

Soledad BARRO PÉREZ-ABADÍN, *La ode X de Medrano en la tradición del poema de despedida*, «Bulletin of Spanish Studies», 84 (2007), 6, pp. 701-720.

Mette in luce le derivazioni dalle opere di Bernardo Tasso di alcuni stilemi del poeta spagnolo nella sua ode X.

II. Bibliografía alfabética

1. STUDI

Beatrice ALFONZETTI, *I finali «drammatici» da Tasso a Pasolini*, Roma, Editori Riuniti, 2007 [3.1].

Silvia APOLLONIO, *Malatesta Porta, un letterato riminese tra Tasso, Galileo e Marino*, «Aevum», LXXXI (2007), 3, pp. 765-791 [7.1.1].

Giovanni BAFFETTI, *Poesia e poetica sacra nel circolo barberiniano*, in *Rime sacre tra Cinquecento e Seicento*, a cura di Maria Luisa DOGLIO e Carlo DELCORNO, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 187-203 [7.1.1].

Giovanni BÀRBERI SQUAROTTI, *Il poeta e il «comandamento di principe». Osservazioni sulla concezione del rapporto fra intellettuale e potere negli scritti teorici di Torquato Tasso*, «Levia Gravia», IX (2007), pp. 67-83 [3.1].

Soledad BARRO PÉREZ-ABADÍN, *La ode X de Medrano en la tradición del poema de despedida*, «Bulletin of Spanish Studies», 84 (2007), 6, pp. 701-720 [9.2].

Guglielmo BARUCCI, *Appunti per la ricerca metrica di Bernardo Tasso: il sonetto*, in *Per Franco Brioschi. Saggi di lingua e letteratura italiana*, a cura di Claudio MILANINI e Silvia MORGANA, Milano, Cisalpino, 2007 («Quaderni di Acme», 94), pp. 161-172 [9.2].

Alessandro BIANCHI, *Alterità ed equivalenza. Modelli femminili nella tragedia italiana del Cinquecento*, Milano, Unicopli, 2007 [6.11.2].

Kathleen BIDDICK, *Unbinding the Flesh in the Time That Remains: Crusader Martyrdom Then and Now*, «GLQ. A Journal of Lesbian and Gay Studies», 13 (2007), 2-3, pp. 197-225 [7.2.1].

Péter Bozó, *Fragmente nach Dante, Lamenti nach Tasso: Beiträge zur Genese des italienischen Jahrganges der «Années de pèlerinage»*, «Studia Musicologica», 48 (2007), 1-2, pp. 61-78 [7.3.1].

Monica BRINDICCI, *Libri in scena. Editoria e teatro a Napoli nel secolo XVII*, Napoli, Libreria Dante & Descartes, 2007 [7.1.1].

Máximo BRIOSO SÁNCHEZ – Héctor BRIOSO SANCHEZ, *De Heliodoro a Tasso y a ¿ Cervantes?*, «Philologia Hispalensis», 21 (2007), pp. 161-177 [7.2.1].

Riccardo BRUSCAGLI, *La materia del «Rinaldo» di Torquato Tasso*, in *Boiardo, Ariosto e i libri di battaglia*, Scandiano, Interlinea Edizioni, 2007, pp. 511-528 [6.10.2].

Pier Luigi CABRAS – Donatella LIPPI, *La patobiografia e il caso Torquato Tasso*, «Medicina nei Secoli», 19 (2007), 2, pp. 475-480 [4.1].

Lorenzo CARPANÈ, «*Nell'inclita città di Verona*». *Momenti della letteratura veronese tra Cinque e Seicento*, Verona, QuiEdit, 2007 [7.1.1].

Rodrigo Cacho CASAL, *Góngora in Arcadia: Sananzaro and the pastoral mode of the «Soledades»*, «Romanic Review», 98 (2007), 4, pp. 435-455 [7.2.1].

Domizio CATTOI – Michele NOLDIN, *Le relazioni tra la casata trentina dei Lodron e la corte estense nella seconda metà del Cinquecento: la figura di Beatrice nelle «Rime» di Torquato Tasso*, «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», s. 8, v. 7 (2007), 257, pp. 379-395 [6.9.2].

Raffaele CAVALLUZZI, *Il sogno umanistico e la morte: Petrarca, Sannazaro, Tasso, Bruno, Marino*, Pisa, F. Serra, 2007 [6.7.2].

Gabriello CHIABRERA, *Poemetti sacri 1627-1628*, a cura di Luca BELTRAMI e Simona MORANDO, introduzione di Franco VAZZOLER e Simona MORANDO, Venezia, Marsilio, 2007 [7.1.1].

Domenico CHIODO – Paolo LUPARIA, *Per Tasso: proposte di restauri critici e testuali*, Manziana, Vecchiarelli, 2007 [3.1].

Domenico CHIODO, *Corte e Arcadia: lo status quaestionis*, in Domenico CHIODO – Paolo LUPARIA, *Per Tasso: proposte di restauri critici e testuali*, Manziana, Vecchiarelli, 2007, pp. 11-24 [6.1.2].

Domenico CHIODO, *La verità di «gioie» e «ardori»: strategie dell'autocommento alle «Rime»*, in Domenico CHIODO – Paolo LUPARIA, *Per Tasso: proposte di restauri critici e testuali*, Manziana, Vecchiarelli, 2007, pp. 37-49 [6.9.2].

Davide COLUSSI, *Instabilità metrica di due liriche tassiane*, in *Studi in onore di Pier Vincenzo Mengaldo per i suoi settant'anni*, a cura degli allievi padovani, Firenze, Sismel-Edizioni del Galluzzo, 2007, I, pp. 561-583 [6.9.2].

Alba COPPOLA, *Cultura, letteratura, poetica nelle lettere di Torquato Tasso*, «Studi tassiani sorrentini», 2007, pp. 7-16 [6.5.2].

Marco CORRADINI, «*Adone*»: *il tragico e la tragedia*, «Studi secenteschi», XL-VIII (2007), pp. 39-87 [7.1.1].

Julia M. COZZARELLI, *Torquato Tasso and the «Furore» of Love, War and Madness*, «Italia», 84 (2007), 2-3, pp. 173-186 [6.4.2].

Michele CROESE, «*Peroratio in adfectibus*»: *il «Combattimento di Tancredi e Clorinda» nella «Gerusalemme conquistata»*, «Campi Immaginabili», 59 (2007), 1, pp. 105-135 [6.3.2].

Da Dante à Chiabrera. Poètes italiens de la Renaissance dans la bibliothèque de la Fondation Barbier-Mueller. Catalogue établi par Jean BALSAMO, avec la collaboration de Franco TOMASI, préface de Carlo OSSOLA, Genève, Droz, 2007 [1.1].

Federica DALLASTA, *Il compromesso tra Erasmo Viotti e Angelo Ingegneri per l'editio princeps della «Gerusalemme liberata»*, «La Bibliofilia», CIX (2007), 3, pp. 271-290 [6.4.2].

Arnaldo Di BENEDETTO, *Tra Rinascimento e Barocco. Dal petrarchismo a Torquato Tasso*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2007 [3.1].

Roberto FEDI, *I poeti preferiscono le bionde. Chiome d'oro e letteratura*, Firenze, Le Càriti, 2007 [7.1.1].

Roberta FERRO, *Federico Borromeo ed Ericio Puteano. Cultura e letteratura a Milano agli inizi del Seicento*, Roma, Bulzoni, 2007 [7.1.1].

Tranquillo FRIGENI, *Bergamo, Zanica e Torquato Tasso*, «Studi tassiani sorrentini», 2007, pp. 49-59 [4.1].

La Gerusalemme rielaborata: la Tasso riscrive Tasso, a cura di Domenico ALLOCCA, Ferrara, Istituto di istruzione secondaria di I grado «T. Tasso – M. M. Boiardo», 2007 [6.4.2].

Claudio GIGANTE, *Tasso*, Roma, Salerno Editrice, 2007 [3.1].

Roberto GIGLIUCCI, *Aminta 681 e i lupi d'Arcadia*, «Lettere italiane», 59 (2007), pp. 80-87 [6.1.2].

Alain GODARD, *Sur l'«erreur» de Godefroi («Jérusalem délivrée», chant XI)*, «Italiens», 11 (2007), 1, pp. 37-55 [6.4.2].

Richard HELGERSON, *A Sonnet from Carthage: Garcilaso de la Vega and the New Poetry of Sixteenth-Century Europe*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 2007 [7.2.1].

Instabilità e metamorfosi dei generi nella letteratura barocca, a cura di Simona MORANDO, con una premessa di Alberto BENISCELLI, Venezia, Marsilio, 2007 [7.1.1].

Uwe JAPP, *Leid und Verklärung: Torquato Tasso als repräsentativer Dichter nach Goethe-mit Ausblicken auf Byron und Leopardi*, in *Kulturelle Leitfiguren-Figurationen und Refigurationen*, herausg. Bernd ENGLER, Isabell KLAIBER, Franz NORBERT, Volker KAPP, Helmuth KIESEL, Berlin, Duncker & Humblot, 2007, pp. 101-113 [7.2.1].

Daniel JAVITCH, *Tasso's Critique and Incorporation of Chivalric Romance: His Transformation of Achilles in the «Gerusalemme Liberata»*, «International Journal of the Classical Tradition», 13 (2007), 4, pp. 515-527 [6.4.2].

Hermann JUNG, *Grand opéra versus Musikdrama: Zu Antonín Dvořáks letzter Oper «Armida» (1902-1903)*, in *The work of Antonín Dvořák (1841-1904): Aspects of composition-problems of editing-reception*, edited by Jarmila GABRIEVOVÁ and Jan KACHLÍK, Praha, Akademie Věd České Republiky, 2007, pp. 102-110 [7.3.1].

Philip KENNICOTT, *Torquato Tasso, a Poet Both Obscure and Ubiquitous*, «The Washington Post», 28 gennaio 2007 [7.3.1].

Dora LEVANO, *Tra «Aminta» e «Torrismondo». Per una riflessione su Carducci e la «portentosità» di Tasso*, «Sinestesia», 1 (2007), pp. 147-164 [2.1].

Angelika LOZAR, *Aspekte frühneuzeitlicher Sammlungspraxis in Tassos «Malpiglio secondo» und in «Colloquium Heptaplomeres»*, in *Dynamiken des Wissens*, herausgegeben von Klaus W. HEMPFER, Anita TRANINGER, Freiburg, Rombach, 2007, pp. 242-252 [7.2.1].

Paolo LUPARIA, *Le virtù dei Carafa (note a «Rime» 1409 e 1632)*, in Domenico CHIODO – Paolo LUPARIA, *Per Tasso: proposte di restauri critici e testuali*, Manziana, Vecchiarelli, 2007, pp. 104-122 [6.9.2].

Patrizia MAGLI, *Divenire narrativo e resa pittorica: le trasmigrazioni del senso da Torquato Tasso a Guercino*, «Il Verri», 33 (2007), pp. 25-36 [7.3.1].

Gian Piero MARAGONI, «*Maniere del poetare*» e «*maniere*» dell'edificare. *Sul Marino sacro della «Galeria»*, in *Autorità, modelli e antimodelli nella cultura artistica e letteraria tra Riforma e Controriforma*, a cura di Antonio CORSARO, Harald HENDRIX, Paolo PROCACCIOLI, Manziana, Vecchiarelli, 2007, pp. 431-441 [7.1.1].

Stefania MASON, *Da una costola di Palma il Giovane: il disegnatore misterioso*, «*Artibus et historiae*», 55 (2007), pp. 115-129 [7.3.1].

Maria Luisa MENEGHETTI, *Il 'mito' dello scrittore imprigionato. Qualche riflessione su scrittori e scritture carcerarie dal Medioevo alla fine dell'Ancien Régime*, in *Le loro prigioni: scritture dal carcere*. Atti del del Colloquio internazionale (Verona, 25-28 maggio 2005), a cura di Anna Maria BABBÌ e Tobia ZANON, Verona, Fiorini, 2007, pp. 19-34 [6.13.2].

Il mito d'Arcadia. Pastori e amori nelle arti del Rinascimento. Atti del Convegno internazionale di studi, Torino, 14-15 marzo 2005, a cura di Danielle BOILLET e Alessandro PONTREMOLI, Firenze, Olschki, 2007 [7.1.1].

Carla MOLINARI, *Studi sul Tasso*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2007 [3.1].

Andrea MOUDARRES, *Carafa and Godfrey. Tasso's influence on Vico's Conception of War*, «*New Vico Studies*», 25 (2007), pp. 53-66 [7.1.1].

Ciro PERNA, *Romano Alberti e un sonetto attribuito a Torquato Tasso*, «*Filologia e critica*», 32 (2007), 2, pp. 275-289 [6.9.2].

Rossano PESTARINO, *Tansillo e Tasso o della «sodezza» e altri saggi cinquecenteschi*, Pisa, Pacini, 2007 [3.1].

Isabella PEZZINI, *Noia e melanconia. Leopardi lettore di Tasso*, in ID., *Il testo galeotto: la lettura come pratica efficace*, Roma, Meltemi, 2007, pp. 53-74 [7.1.1].

Alberto PIATTI, «*E l'uom pietà da Dio, piangendo, impari*». *Lacrime e pianto nelle rime sacre dell'età di Tasso*, in *Rime sacre tra Cinquecento e Seicento*, a cura di Maria Luisa DOGLIO e Carlo DELCORNO, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 53-106 [7.1.1].

Filippomaria PONTANI, *Shocks, Lies, and Matricide: Thoughts on Aeschylus «Choephoroi» 653-718*, «*Harvard Studies in Classical Philology*», 103 (2007),

pp. 203-233 [7.2.1].

Ayesha RAMACHANDRAN, *Tasso's Petrarch: The Lyric means to Epic Ends*, «Modern Language Notes», 122 (2007), 1, pp. 186-208 [6.4.2].

Matteo RESIDORI, *L'idea del poema: étude sur la «Jérusalem conquise» du Tasse*, «Po&sie», 120 (2007), pp. 339-356 [6.3.2].

Massimo ROSSI, *Io come filosofo era stato dubbio. La retorica dei «Dialoghi» di Tasso*, Bologna, Il Mulino, 2007 [6.2.2].

Raffaele RUGGIERO, *Strategia dell'errore. Le vie del classico nell'«Aminta»*, «Studi tassiani sorrentini», 2007, pp. 17-28 [6.1.2].

Fabio RUGGIRELLO, «L'immaginazione è senso interno». *Figuratività e «pensiero sensibile» nel «Re Torrismondo» di Torquato Tasso*, «Italian culture», 24-25 (2006-2007), pp. 1-21 [6.11.2].

Maria Caterina RUTA, *Lecturas italianas de Cervantes*, «Península. Revista de Estudios Ibéricos», 4 (2007), pp. 11-21 [7.2.1].

Jean STAROBINSKI, *Le incantatrici*, Torino, EDT, 2007 [6.4.2].

Antonio STÄUBLE, *Strutture innografiche in alcuni cori tragici cinquecenteschi*, «Lettere italiane», LIX (2007), 1, pp. 45-59 [6.11.2].

Stefanie STOCKHORST, *Defining Conventions for the Verse Epic in German: Notes on the Relationship between Codified Poetics and Poetological Paratexts in the Baroque Poetry Reform*, «Yale University Library Gazette», 82 (2007), 1-2, pp. 39-53 [7.2.1].

Wei-Min SUN, *The Allegory, and the Deviations from It: Torquato Tasso's «Jerusalem Delivered»*, «Asian Journal of Management and Humanity Sciences», 1 (2007), 4, pp. 590-600 [6.4.2].

Torquato TASSO, *Il Mondo creato*, corredo al testo critico, a cura di Paolo LUPARIA, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2007 («Commissione Edizione Nazionale per le opere del Tasso. Studi e Testi», 4) [6.6.1].

Torquato TASSO, *Lettera sul matrimonio. Consolatoria all'Albizi*, a cura di Valentina SALMASO, Roma-Padova, Antenore, 2007 [6.8.1].

Torquato TASSO, *Los mensajeros*, traduzione Marciano Villanueva Salas, Valladolid, Cuatro ediciones, 2007 [8.1].

Torquato TASSO, *Manoscritti inediti*, a cura di Matilde TORTORA, Cosenza, Mongolfiera, 2007 [1.1].

Torquato TASSO, *Oslobodeni Jeruzalem*, traduzione di Lanfranco CARETTI, a cura di Mirko TOMASOVIĆ, «Forum», 4-6 (2007), pp. 435-478 [8.1].

Torquato TASSO, *Risposta di Roma a Plutarco*, testo critico a cura di Emilio RUSSO, commento a cura di Claudio GIGANTE ed Emilio RUSSO, Torino, Edizioni RES, 2007 [6.8.1].

Matthew TREHERNE, *Pictorial Space and Sacred Time: Tasso's «Le lagrime della Beata Vergine» and the Experience of Religious Art in the Counter-Reformation*, «Italian Studies», 62 (2007), pp. 5-25 [6.7.2].

Matthew TREHERNE, *The Difficult Emergence of Pastoral Tragicomedy: Guarini's «Il pastor fido» and its Critical Reception in Italy, 1586-1601*, in *Early Modern Tragicomedy*, edited by Subha MUKHERJI and Raphael LYNE, Cambridge, Brewer, 2007, pp. 28-42 [7.1.1].

Vincenzo TROMBETTA, *Tasso e Virgilio sulle sponde del Sebeto. Le versioni dialettali nell'editoria napoletana tra Sei e Settecento*, «Seicento e Settecento», II (2007), pp. 147-168 [8.2].

Raffaele VACCA, *Aminta*, «Studi tassiani sorrentini», 2007, pp. 29-35 [6.1.2].

Stefano VERDINO, *Abissi del Tasso*, in *Da Ulisse a ... Il viaggio negli abissi marini tra immaginazione e realtà*, a cura di Giorgetta REVELLI, Pisa, ETS, 2007, pp. 183-191 [3.1].

Stefano VERDINO, *Abissi del Tasso*, «Studi tassiani sorrentini», 2007, pp. 37-48 [3.1].

Stefano VERDINO, *Il «Re Torrismondo» e altro*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2007 [6.11.2].

Maurizio VITALE, *Il «parlar disgiunto» nella «Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso*, in *Filosofia, storia, letteratura. Scritti in onore di Fulvio Tessitore*, a cura di Giuseppe CACCIATORE, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2007, pp. 59-62 [6.4.2].

Maurizio VITALE, *L'officina linguistica del Tasso epico. La «Gerusalemme liberata»*, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 2007 [6.4.2].

Marion A. WELLS, *The Secret Wound. Love-Melancholy and Early Modern Romance*, Stanford, Stanford University Press, 2007 [6.4.2].

Max WICKERT, *Two selections from «The Liberation of Jerusalem» («Gerusalemme liberata») by Torquato Tasso*, «Forum italicum», 26 (2007), 1, pp. 200-218 [8.1].

David Scott WILSON-OKAMURA, *The French Aesthetic of Spenser's Feminine Rhyme*, «Modern Language Quarterly», 68 (2007), 3, pp. 345-362 [7.2.1].

Tobia ZANON, *Torquato Tasso tra ragione e preghiera: le lettere da Sant'Anna*, in *Le loro prigioni: scritte dal carcere*. Atti del del Colloquio internazionale (Verona, 25-28 maggio 2005), a cura di Anna Maria BABBI e Tobia ZANON, Verona, Fiorini, 2007, pp. 239-256 [6.5.2].

2. SEGNALAZIONI, SPOGLI E RECENSIONI

Dopo Tasso. Percorsi del poema eroico. Atti del Convegno di Studi, Urbino, 15 e 16 giugno 2004, a cura di Guido ARBIZZONI, Marco FAINI e Tiziana MATTIOLI, Roma-Padova, Antenore, 2005.

Spoglio di Maria Luisa DOGLIO, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXIV (2007), 1, p. 157 [7.1.2].

Francesco FERRETTI, *Fuggendo Saturno. Note sulla canzone «Alma inferma e dolente» di Torquato Tasso*, in *Rime sacre dal Petrarca al Tasso*, a cura di Maria Luisa DOGLIO e Carlo DELCORNO, Bologna, Il Mulino, 2005, pp. 157-204. Rec. di Maria Teresa GIRARDI, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXIV (2007), 3, pp. 449-453 [6.9.3].

Fabio FINOTTI, *Retorica della diffrazione. Bembo, Aretino, Giulio Romano e Tasso: letteratura e scena cortigiana*, Firenze, Olschki, 2004.

Rec. di Stefano GULIZIA, «Italice», 84 (2007), 4, pp. 870-871 [6.1.3].

Maria GALLI STAMPINO, *Staging the Pastoral: Tasso's «Aminta» and the Emergence of Modern Western Theater*, Tempe, Arizona Center for Medieval and Renaissance Studies, 2005.

Rec. di Lisa SAMPSON, «Renaissance Quarterly», LX (2007), 2, pp. 514-516 [6.1.3].

Vercingetorige MARTIGNONE, *Catalogo dei manoscritti delle «Rime» di Torquato Tasso*, Bergamo, Centro di Studi Tassiani, 2004.

Spoglio di Domenico CHIODO, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXIV (2007), 3, p. 478 [6.9.3].

L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004.

Rec. di Marco ARNAUDO, «Italice», 84 (2007), 4, pp. 868-869 [3.2].

Raffaele RUGGIERO, «*Il ricco edificio*». *Arte allusiva nella «Gerusalemme liberata»*, Firenze, Olschki, 2005.

Rec. di Walter STEPHENS, «Renaissance Quarterly», LX (2007), 2, pp. 513-514 [6.4.3].

Emilio RUSSO, *Studi su Tasso e Marino*, Roma-Padova, Antenore, 2005.

Segn. di Valentina MARCHESI, «Aevum», LXXXI (2007), 3, pp. 1053-1055; Maria Luisa DOGLIO, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXIV (2007), 4, pp. 625-626 [3.2].

Torquato TASSO, *Il mondo creato*. Testo critico a cura di Paolo LUPARIA, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006.

Rec. di Carlo OSSOLA, «Il sole 24 ore», domenica 27 maggio 2007, p. 32 [6.6.3].

Torquato TASSO, *Rime. Prima parte. Rime d'amore (secondo il codice Chigiano L VIII 302)*, edizione critica a cura di Franco GAVAZZENI e Vercingetorige MARTIGNONE, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2004.

Spoglio di Arnaldo DI BENEDETTO, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXIV (2007), 3, pp. 478-479 [6.9.3].

Jonathan UNGLAUB, *Poussin and the Poetics of Painting: Pictorial Narrative and the Legacy of Tasso*, Cambridge, Cambridge University Press, 2006.

Rec. di Charles DEMPSEY, «Renaissance Quarterly», 60 (2007), 1, pp. 250-252; David QUINT, «The Art Bulletin», 89 (2007), 4, pp. 821-823 [7.3.2].

Sergio ZATTI, *The Quest for Epic: From Ariosto to Tasso*, introduction by Albert RUSSEL, transl. By Sally HILL and Dennis LOONEY, Toronto, University of Toronto Press, 2006.

Rec. di Elizabeth CHESNEY ZEGURA, «Forum italicum», 41 (2007), 1, pp. 270-272; Monica CALABRITTO, «Renaissance Quarterly», LX (2007), 2, pp. 511-512 [6.4.3].

RIVISTE SPOGLIATE

Accademie e biblioteche d'Italia. Aevum. Akzente. Allegoria. L'Analisi linguistica e letteraria. Anecdota. Annali Alfieriani. Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Macerata. Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Annali dell'Università di Ferrara. Annali di Ca' Foscari. Annali d'Italianistica. Antologia Viesseux. Arbitrium. Arcadia. L'Archiginnasio. Archivio Veneto. Ariel. L'Asino d'oro. Ateneo Veneto. Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Autografo. Belfagor. La Bibliofilia. Biblioteca teatrale. Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance. Bollettino del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani. Bollettino di Studi Latini. Canadian Journal of Italian Studies. Il Castello di Elsinore. Cheiron. Christianity and Literature. Chroniques Italiennes. Città di vita. Civiltà cattolica. Civiltà classica e cristiana. Civiltà mantovana. La Clessidra. Comitatus. Comparaison. Comparatistica. Comparative literature. Comparative literature studies. Concertino. Il Confronto letterario. Il Cristallo. Critica del testo. Critica letteraria. Cuadernos de filología italiana. Cultura e scuola. Cultura neolatina. Dix-septième siècle. Emblematica. Editio. English Language Notes. Esperienze letterarie. Estudios italianos em Portugal. Euphrosyne. The Explicator. Filologia antica e moderna. Filologia e critica. Filologia moderna. Filologia veneta. Le Forme e la storia. Forum Italicum. Francofonia. Franco-Italica. Galleria. Germanisch-Romanische Monatschrift. Giornale italiano di filologia. Giornale storico della letteratura italiana. Gradiva. Hispanic Review. Humanistica Lovaniensa. Humanitas. IBC. Igitur. L'Immagine riflessa. L'Indice dei libri del mese. In forma di parole. International Journal of the Classical Tradition. Interpres. Intersezioni. Italian culture. Italian studies. The Italianist. Italianistica. Italica. Italica Belgradensia. Itinerari. The Journal of Medieval and Renaissance Studies. Letteratura italiana. Letteratura italiana antica. Lettere italiane. Il Lettore di provincia. Levia gravia. Lingua e letteratura. Lingua e stile. Linguistica e filologia. Linguistica e letteratura. Littérature classiques. Maia. Medioevo e Rinascimento. Medium Aevum. Merope. Misure critiche. Mnemosyne. Modern Language Notes. Modern Language Quarterly. Modern Philology. Moderna. Neophilologus. Il Nome nel testo. Notes and Queries. La Nouvelle revue française. La Nuova antologia. Nuova corrente. Nuova Corvina. La Nuova ricerca. Œuvres et Critiques. Olifant. L'ospite ingrato. Paideia. Paragone. La Parola del Testo. Philologica. Poesia. Portales. Problemi. Quaderni del dipartimento di lingue e letterature dell'Università di Bergamo. Quaderni dell'Istituto Nazionale di studi sul Rinascimento meridionale. Quaderni di lingue e letterature dell'Università di Verona. Quaderni d'Italianistica. Quaderni per la storia dell'Università di Padova. Quaderni veneti. Quodlibet. Il Raggiungimento librario. La Rassegna della letteratura italiana.

Rassegna Europea di Letteratura italiana. Renaissance and Modern Studies. Renaissance Drama. Renaissance Quarterly. Renaissance Studies. Rendiconti dell'Istituto Lombardo, Accademia di Scienze e Lettere. Resine. Retorica. Revue de littérature comparée. Revue des études italiennes. Rinascimento. Riscontri. Rivista di letterature moderne e comparate. Rivista di linguistica. Rivista di linguistica e letteratura. Rivista di onomastica. Rivista di storia e letteratura religiosa. Rivista di studi italiani. Rivista pascoliana. Schede umanistiche. Schifanoia. Settentrione Rivista di Studi Italo-Finlandesi. Siculorum Gymnasium. The Sixteenth Century Studies. Stanford Italian Review. Stilistica e metrica italiana. Strumenti critici. Studi d'Italianistica dell'Africa australe. Studi di filologia italiana. Studi di letteratura francese. Studi (e testi) italiani. Studi francesi. Studi italiani. Studi italici. Studi latini e italiani. Studi linguistici italiani. Studi novecenteschi. Studi secenteschi. Studi sul Boccaccio. Studi urbinati. Studi veneziani. Studia Romanica et Anglica Zagabrensis. Studium. Tatti. Testo. Testo a fronte. Versants. Yearbook of Italian Studies.

RIVISTE ON-LINE

Bollettino '900. Lo stracciafoglio. Studia Ultraiectina.

LORENZO CARPANÉ